Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1916 | **Roma — Martedì, 21 novembre** | **Numero 273**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32: semestre L. 17: trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36: » » 19: » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80: » » 41: » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

AVVISO.

In seguito all'attuazione dei provvedimenti tributari emanati in forza del R. decreto 12 ottobre 1915, n. 1510, si avverte che all'importo dei vaglia postali ordinari e telegrafici emessi in pagamento di associazione alla "Gazzetta ufficiale", e a saldo di spese di stampa per le inserzioni a credito, si deve sempre aggiungere la tassa di bollo di centesimi 5.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

ERRATA-CORRIGE.

Nella tabella annessa al R. decreto 26 aprile 1914, n. 421, riguardante il numero e la residenza dei notari per ciascun distretto del Regno, pubblicata nella *Gazzetta ufficiale* del 22 luglio detto anno, n. 173, occorse un errore in quanto venne omessa, fra le sedi dipendenti dal distretto di Frosinone, quella di *Supino*, mentre la stessa deve figurare fra le sedi conservate, come risulta dal testo originale e qui si rettifica.

LEGGI E DECRETI

Il numero 1561 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Visti il R. decreto 3 settembre 1906, n. 522, la legge 9 luglio 1908, n. 403, il R. decreto 4 ottobre 1908, numero 621, ed il R. decreto 7 settembre 1911, n. 1249;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per i lavori pubblici, di concerto col ministro del tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È data facoltà agli ingegneri capi del genio civile di disporre che, in tempo di piena, parte del personale di ufficio: aiutanti, ufficiali d'ordine ed uscieri, presti servizio straordinario notturno;

Art. 2.

L'indennità per detta straordinaria prestazione di opera rimane uniformemente stabilita per ciascuna notte di servizio, in L. 3 (lire tre) per gli aiutanti ed ufficiali d'ordine, e L. 2 (lire due) per gli uscieri, da corrispondersi direttamente dal Ministero a carico degli appositi fondi stanziati in bilancio pel servizio di piena in base a regolari certificati degli ingegneri capi.

Art. 3.

Il presente decreto, che avrà effetto a decorrere dal 1° luglio 1916, sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 novembre 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

BOSELLI — BONOMI — CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* SACCHI.

Il numero 1559 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Veduta la legge 22 maggio 1915, n. 671 sul conferimento al Governo dei poteri straordinari per la guerra;

Veduto il regolamento generale per le tasse nelle scuole medie e normali, approvato con R. decreto 15 ottobre 1914, n. 1234;

Veduto il Nostro decreto 21 maggio 1916, n. 669, recante disposizioni per gli esami nelle scuole medie e normali;

Veduto il Nostro decreto 2 marzo, 1916, n. 345;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per la pubblica istruzione, di concerto con i ministri del tesoro e delle finanze;

Udito il Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il beneficio dell'esonero dal pagamento delle tasse di ammissione, immatricolazione, frequenza, licenza e diploma è confermato, per il corrente anno scolastico 1916-917, a favore delle categorie di alunni contemplate dall'art. 1 del citato decreto 2 marzo 1916, numero 345.

Per i figli di richiamati o di volontari, di cui al comma primo del citato articolo, tale beneficio viene accordato anche se l'approvazione sia stata conseguita negli esami della prima e della seconda sessione.

Nel caso previsto dal comma secondo del citato articolo, il beneficio è accordato anche se, invece del padre, risulti morto in guerra, o disperso, o prigioniero, o inabilitato, altro componente della famiglia, che ne fosse il principale sostegno.

Art. 2.

La domanda di esonero dovrà presentarsi al capo dell'Istituto insieme con quella per l'ammissione agli esami o per l'inscrizione ai corsi.

A questa domanda dovrà essere unito un attestato della Giunta del Comune, in cui risiede la famiglia dell'aspirante all'esonero, e uno dell'agente delle imposte, che dimostrino lo stato della famiglia, il grado di agiatezza economica della medesima e le altre condizioni richieste nei vari casi previsti dalle disposizioni dell'art. 1 del decreto 2 marzo 1916, n. 345, e dell'art. 1 del presente decreto.

Il segretario dell'Istituto dovrà spedire, entro il 30 novembre, all'Intendenza di finanza della provincia, in cui ha sede l'Istituto, un elenco degli aspiranti che abbiano i requisiti scolastici voluti per l'esonero, insieme con le domande e i documenti relativi.

L'Intendenza di finanza, esaminati i documenti ed accertata con ogni altro mezzo la vera condizione economica di ciascuna famiglia in rapporto alle condizioni del luogo di residenza, restituirà le domande e i documenti al capo dell'Istituto, non oltre il 31 dicembre, concedendo o negando il *nulla osta*.

Sulle domande per le quali l'Intendenza abbia ri-

lasciato il *nulla osta*, il Consiglio dei professori, in apposita adunanza da tenersi dopo le vacanze natalizie, delibererà la concessione dell'esonero, sempre che risultino soddisfatte le altre condizioni prescritte.

Un prospetto degli esoneri accordati sarà trasmesso al Ministero entro il mese di gennaio.

Art. 3.

Sono confermate per il corrente anno scolastico 1916-1917 le disposizioni contenute nell'art. 2 del decreto 2 marzo 1916, n. 345.

Inoltre gli alunni di scuole medie e normali, che abbiano dovuto interrompere gli studi per adempiere ai loro obblighi militari, conserveranno immutata la loro condizione scolastica con tutti i diritti ad essa inerenti, compreso quello di pagare le tasse di licenza nella misura prescritta, per gli interni, nonostante l'interruzione verificatasi nella loro qualità di alunni.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 ottobre 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

BOSELLI — RUFFINI — CARCANO — MEDA.

Visto, *Il guardasigilli*: SACCHI.

Il numero 1560 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Veduto il regolamento sugli esami nelle scuole medie e normali, approvato con R. decreto 22 giugno 1913, n. 1217;

Veduto il regolamento generale per le tasse nelle scuole medie e normali approvato con R. decreto 15 ottobre 1914, n. 1234;

Veduta la legge 22 maggio 1915, n. 671, sul conferimento al Governo dei poteri straordinari per la guerra;

Tenute presenti le intese intercorse tra il Ministero della istruzione pubblica ed il Ministero della guerra che coordinano l'assunzione presso stabilimenti militari ed ausiliari degli studenti appartenenti a scuole medie e normali;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per la istruzione pubblica, di concerto coi ministri del tesoro e delle finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Agli studenti di scuole medie e normali che abbiano compiuto il corso di alunni operai e data la richiesta prestazione d'opera nelle officine per le munizioni, sarà computato, a tutti gli effetti scolastici, il tempo trascorso nelle dette officine, e potranno quindi riprendere regolarmente gli studi in qualunque momento dell'anno scolastico, anche se non sia avvenuta la loro iscrizione al corso a cui avranno diritto di essere assegnati.

Art. 2.

I giovani appartenenti ai detti corsi e che negli esami di promozione o di licenza di qualsiasi scuola media e normale nelle sessioni ordinarie dell'anno 1915-916 siano stati riprovati in due materie, esclusi l'italiano e la storia, potranno conseguire il titolo di idoneità e di licenza limitata, a tutti gli effetti legali, tranne che per il proseguimento degli studi.

I detti giovani, che nelle due sessioni degli esami di promozione o di licenza abbiano ottenuto la sufficienza in tutte le prove, meno una, potranno essere promossi o licenziati, purchè nella prova fallita abbiano ottenuto non meno di cinque punti. Questa concessione dovrà essere deliberata dalla Commissione esaminatrice a maggioranza non minore dei due terzi di voti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 ottobre 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

BOSELLI — RUFFINI — CARCANO — MEDA.

Visto, *Il guardasigilli*: SACCHI.

Il numero 1568 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata e dei poteri straordinari conferiti al Governo del Re colla legge 22 maggio 1915, n. 671;

Visto il R. decreto 21 novembre 1915, n. 1643 allegato *B*;

Vista la legge 21 dicembre 1915, n. 1774;

Visti i decreti Luogotenenziali 23 dicembre 1915, n. 1893, 17 febbraio 1916, n. 243, 6 agosto 1916, nu-

mero 1039, 31 agosto 1916, n. 1090 allegato *D*, 3 settembre 1916, n. 1108, 1° ottobre 1916, n. 1345, e 9 novembre 1916, n. 1525;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per le finanze;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvato il testo unico delle disposizioni relative alla imposta ed alla sovrimposta sui redditi realizzati in conseguenza della guerra, il quale, firmato, d'ordine Nostro dal ministro segretario di Stato per le finanze, viene allegato al presente decreto.

L'approvazione si estende alle disposizioni contenute nel detto testo unico anche in quanto importino aggiunte od innovino alle disposizioni precedenti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 novembre 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

BOSELLI — MEDA.

Visto, *Il guardasigilli:* SACCHI.

Allegato.

Testo unico delle disposizioni relative alla imposta ed alla sovrimposta sui redditi realizzati in conseguenza della guerra

Art. 1.

I nuovi redditi realizzati posteriormente al 1° agosto 1914 fino al 30 giugno 1918 in conseguenza della guerra europea da commercianti, industriali ed intermediari, nonchè i redditi della medesima natura che dallo stesso giorno hanno ecceduto quelli ordinari, sono accertati a parte per l'applicazione della imposta di ricchezza mobile, e sono inoltre assoggettati ad una sovrimposta straordinaria di guerra nella seguente misura:

Per i nuovi o maggiori redditi realizzati dal 1° agosto 1914 al 31 dicembre 1915:

Per i commercianti e gli industriali:

del 12 0[0 sulla quota del profitto superiore all'8 0[0 e fino al 10 0[0 del capitale investito;

del 18 0[0 sulla quota del profitto superiore al 10 0[0 e fino al 15 0[0 del capitale investito;

del 24 0[0 sulla quota del profitto superiore al 15 0[0 e fino al 20 0[0 del capitale investito;

del 35 0[0 sulla quota del profitto superiore al 20 0[0 del capitale investito.

Per gli intermediari:

del 5 0[0 sulla eccedenza di oltre 1 decimo fino a 5 decimi sul reddito ordinario;

del 12 0[0 sulla eccedenza di oltre 5 decimi fino a 10 decimi sul reddito ordinario;

del 18 0[0 sulla eccedenza di oltre 10 decimi fino a 20 decimi sul reddito ordinario;

del 24 0[0 sulla eccedenza di oltre 20 decimi fino a 30 decimi sul reddito ordinario;

del 35 0[0 sulla eccedenza di oltre 30 decimi.

Per i nuovi o maggiori redditi realizzati dal 1° gennaio 1916 al 30 giugno 1918:

Per i commercianti e gli industriali:

del 20 0[0 sulla quota del profitto superiore all'8 0[0 e fino al 10 0[0 del capitale investito;

del 30 0[0 sulla quota del profitto superiore al 10 0[0 e fino al 15 0[0 del capitale investito;

del 40 0[0 sulla quota del profitto superiore al 15 0[0 e fino al 20 0[0 del capitale investito;

del 60 0[0 sulla quota del profitto superiore al 20 0[0 del capitale investito.

Per gli intermediari:

del 10 0[0 sulla eccedenza di oltre un decimo fino a 5 decimi sul reddito ordinario;

del 15 0[0 sulla eccedenza di oltre 5 decimi fino a 10 decimi sul reddito ordinario;

del 20 0[0 sulla eccedenza di oltre 10 decimi fino a 20 decimi sul reddito ordinario;

del 25 0[0 sulla eccedenza di oltre 20 decimi fino a 30 decimi sul reddito ordinario;

del 40 0[0 sulla eccedenza di oltre 30 decimi.

Pei redditi che siano accertati per l'applicazione dell'imposta di ricchezza mobile in virtù dell'art. 9 del testo unico di legge 24 agosto 1877, n. 4021, le aliquote sovraindicate per i commercianti e per gli industriali sono rispettivamente ridotte al 10, al 15, al 20, al 30 0[0, quali furono fissate all'art. 1° dell'allegato *B* al R. decreto 21 novembre 1915, n. 1643.

Sono esenti dalla sovrimposta i nuovi o maggiori redditi non superiori a L. 2500.

Art. 2.

Agli effetti del precedente articolo si presumono redditi realizzati in conseguenza della guerra, fino a prova contraria, quelli comunque verificatisi per aumenti di produzione o di commercio, oppure per elevamento di prezzi posteriormente al 1° agosto 1914.

Le disposizioni del presente allegato si applicano anche nei riguardi di contribuenti, enti o privati, che in forza di leggi speciali godono della esenzione dalla imposta di ricchezza mobile sui redditi ordinari.

Art. 3.

Per reddito ordinario si intende la media di quello definitivamente accertato agli effetti della imposta di ricchezza mobile nel biennio 1913-914.

Per gli enti o privati non ancora soggetti alla imposta di ricchezza mobile o i cui redditi siano in contestazione, i redditi ordinari vengono determinati con opportuni confronti coi redditi già definitivamente accertati per la imposta stessa nel biennio anzidetto al nome di contribuenti della stessa categoria. In ogni modo il reddito ordinario non può essere valutato ad un importo inferiore all'8 0[0 del capitale investito.

Per la determinazione dei nuovi o maggiori redditi degli intermediari si terrà conto della entità degli affari conclusi col loro intervento.

Art. 4.

Per capitale investito s'intende quello risultante da atti, libri di commercio regolarmente tenuti e altre prove certe anteriori alla data di pubblicazione del decreto Reale 21 novembre 1915, n. 1643, all. *B*, e che sia effettivamente impiegato nella produzione del reddito; in difetto di tali atti o prove il capitale investito si presumerà con opportuni confronti nella misura occorrente per la produzione del reddito.

Art. 5.

L'accertamento del nuovo o maggiore reddito di guerra è demandato alle agenzie delle imposte dirette, le quali possono valersi all'uopo di tutte le facoltà loro attribuite dall'art. 37 della legge 24 agosto 1877, n. 4021, per la imposta di ricchezza mobile.

Nel caso di opposizione agli accertamenti ed alle rettifiche delle agenzie delle imposte è data facoltà agli agenti di richiedere l'esibizione e di procedere ad ispezione dei registri tanto dei privati che delle Società sotto qualsiasi forma costituite.

L'autorizzazione a valersi di tale facoltà sarà di volta in volta concessa dall'Intendente di finanza della Provincia su richiesta della agenzia.

Facoltà identiche a quelle degli agenti sono date nei casi di contestazione alle Commissioni amministrative di cui al susseguente art. 12, alle quali non è però esteso l'obbligo di chiedere la preventiva autorizzazione dell'intendente di finanza.

Per il rifiuto o pel ritardo ad esibire i registri oltre il termine fissato od a permetterne l'ispezione, i contribuenti, privati o società, incorreranno in una penalità fissa di L. 200, oltre ad una sopratassa pari al terzo della sovrimposta dovuta sul reddito definitivamente accertato, da applicarsi l'una e l'altra colle modalità stabilite nel susseguente art. 11.

Art. 6.

Nella determinazione del reddito di guerra agli effetti della sovrimposta le agenzie terranno conto come passività deducibili delle svalutazioni ed ammortamenti eccezionali di speciali impianti fatti in contemplazione di forniture di guerra.

Si terrà conto altresì delle provvigioni corrisposte dai commercianti ed industriali agli intermediari, purchè ne sia pienamente giustificata la sussistenza e siano contemporaneamente accertati la persona ed il domicilio degli intermediari stessi nello Stato. I commercianti e gli industriali restano obbligati solidariamente al pagamento di una quota proporzionale alle provvigioni dedotte, della imposta e sovrimposta dovuta dagli intermediari. Contro i solidariamente responsabili si procede solo dopo escusso infruttuosamente l'obbligato diretto.

Per la determinazione dell'aliquota di sovrimposta relativa al reddito degli industriali e commercianti la percentuale del profitto sul capitale si calcola tenendo conto anche del reddito ordinario.

Art. 7.

Tutti coloro, privati, società ed enti morali, i quali in conseguenza della guerra abbiano realizzato i redditi di cui all'art. 1 del presente allegato sono obbligati a presentarne dichiarazione alla agenzia delle imposte nella cui giurisdizione sono legalmente domiciliati.

Le dichiarazioni debbono essere presentate per i redditi realizzati dal 1° agosto 1914 al 31 dicembre 1915 entro il 5 marzo 1916; per i redditi realizzati nel 1916 entro il 15 febbraio 1917; per quelli realizzati nel 1917 entro il 15 febbraio 1918 e per quelli realizzati nel primo semestre 1918 entro il 16 agosto dello stesso anno.

Per gli enti soggetti alla imposta di ricchezza mobile in base a bilancio la dichiarazione deve essere prodotta entro dieci giorni dalla approvazione dei bilanci singoli.

Art. 8.

Le dichiarazioni dei contribuenti, privati, società od enti, potranno dalle agenzie essere rettificate fino al 30 giugno dell' anno successivo a quello fissato per la presentazione delle dichiarazioni stesse, anche quando prima della scadenza di detto termine si fosse fatto luogo alla iscrizione a ruolo del reddito dichiarato.

Per le società od enti di cui all'art. 25 della legge 24 agosto 1877, n. 4021, il cui accertamento deve essere basato su più bilanci, per anno della dichiarazione devesi intendere quello stabilito per la presentazione della denunzia relativa all'ultimo bilancio da tenersi presente per la determinazione del profitto di guerra.

Nei casi di mancata o tardiva dichiarazione le agenzie potranno far luogo agli accertamenti ed alle rettifiche d'ufficio nel secondo anno successivo a quello in cui la dichiarazione avrebbe dovuto essere presentata.

Art. 9.

Chi ometta di presentare o presenti tardivamente la dichiarazione di cui all'art. 7, incorre in una sopratassa pari alla sovrimposta dovuta sul reddito definitivamente accertato in seguito alle decisioni delle Commissioni di cui al susseguente art. 12.

Chi dichiari un reddito inferiore di oltre un terzo a quello che rimanga come sopra definitivamente accertato, incorre in una sopratassa pari alla differenza tra la sovrimposta che sarebbe stata dovuta in base alla dichiarazione e quella definitivamente stabilita.

Quando però il reddito venga accettato col silenzio o concordato fra l'agenzia ed il contribuente, la sopratassa per omessa, tardiva od infedele dichiarazione verrà condonata.

Art. 10.

I capi degli uffici governativi civili e militari nonchè degli uffici provinciali e comunali, ed i rappresentanti degli enti morali devono fornire agli agenti delle imposte tutte le notizie di cui, agli effetti dell'applicazione del presente allegato, fossero richiesti. È derogata qualsiasi contraria disposizione di legge.

Uguale obbligo è fatto agli intermediari privati per i contratti conclusi con il loro intervento.

I capi di ufficio, i rappresentanti e gli intermediari i quali non si prestino a fornire agli agenti le notizie di cui al presente articolo nel termine indicato nelle singole richieste, termine che in ogni modo non può essere inferiore a dieci giorni, o forniscano notizie inesatte od incomplete, incorrono in una penalità fissa di L. 100 per ogni trasgressione.

Ad uguale penalità soggiacciono tutti coloro i quali non si prestino all'adempimento degli altri obblighi fatti dall'art. 37 della legge 24 agosto 1877, n. 4021.

Art. 11.

L'applicazione tanto delle sopratasse quanto delle penalità di cui ai precedenti articoli sarà fatta dalla competente agenzia delle imposte mediante notificazione di apposito avviso.

Contro l'applicazione delle sopratasse e delle penalità è ammesso soltanto ricorso al Ministero delle finanze entro venti giorni dalla notificazione dell'avviso suddetto.

Alla riscossione di esse si provvede con le forme e secondo le norme fissate per la riscossione della imposta sui profitti di guerra.

Art. 12.

Contro gli accertamenti di ufficio e le rettifiche alle prodotte dichiarazioni proposti dalla agenzia sia per il reddito ordinario di cui al secondo comma dell'art. 3, sia per quello realizzato in conseguenza della guerra, è ammesso il ricorso alla Commissione provinciale istituita per l'esame e la risoluzione in grado di appello dei reclami relativi alla imposta di ricchezza mobile, cui sarà aggiunto come membro effettivo, agli effetti del presente allegato, l'intendente di finanza della provincia o chi ne fa le veci, il quale avrà diritto a voto qualunque sia il numero dei votanti.

Contro la decisione della Commissione provinciale è ammesso in secondo grado il ricorso per qualsiasi motivo alla Commissione centrale di cui all'art. 48 della legge 24 agosto 1877, n. 4021, per la imposta di ricchezza mobile.

È escluso qualsiasi ulteriore gravame anche giudiziario.

Le Commissioni provinciali e centrale possono valersi, agli effetti dell'imposta sui profitti dipendenti dalla guerra, di tutte le

facoltà di cui agli articoli 37 e 43 della legge 24 agosto 1877, numero 4021, sull'imposta di ricchezza mobile.

Art. 13.

Le Commissioni devono procedere all'esame ed alla risoluzione dei ricorsi per gruppi e specie di contribuenti giusta la tabella di classificazione dei redditi di ricchezza mobile delle categorie *B*) e *C*) approvata con ministeriale decreto 5 settembre 1877; e quando si tratti di ricorsi per l'esame dei quali sono richieste speciali cognizioni potranno richiedere l'intervento di funzionari civili o militari o di altre persone pratiche nella materia i quali avranno soltanto voto consultivo.

Gli agenti delle imposte per gli accertamenti da essi rispettivamente promossi od in loro vece l'ispettore delle imposte della provincia, potranno intervenire, con voto consultivo, alle sedute della Commissione provinciale, cui ai sensi del precedente articolo è deferito il giudizio in prima istanza sui ricorsi relativi all'imposta sui profitti dipendenti dalla guerra.

Gli agenti titolari degli uffici esterni possono essere rappresentati anche dall'agente superiore del capoluogo di Provincia.

Art. 14.

La imposta e la sovrimposta accertate in dipendenza del presente allegato vengono riscosse in sei rate bimestrali qualunque sia l'epoca della loro iscrizione a ruolo.

Art. 15.

I cessionari, privati, società ed enti, di una azienda commerciale od industriale sono solidalmente responsabili dell'imposta di ricchezza mobile e sovrimposta gravanti i profitti di guerra dei precedenti esercenti l'azienda ceduta, anche quando la cessione dell'azienda stessa sia anteriore alla iscrizione a ruolo dei profitti suaccennati.

Agli effetti del presente articolo si ritiene cessionario chi in qualunque luogo continua l'azienda già esercitata dal cedente.

L'esercizio negli stessi locali dell'industria o del commercio già esercitati da altri costituisce presunzione della cessione agli effetti del presente articolo.

Art. 16.

Gli amministratori delle società anonime ed in accomandita per azioni in carica all'atto della messa in liquidazione della società di cui fanno parte, quelli che lo siano stati nei dodici mesi precedenti la liquidazione stessa, ed i liquidatori sono in proprio solidalmente responsabili della imposta di ricchezza mobile, della sovrimposta di guerra, delle penalità e sopratasse dovute in forza del presente allegato, qualunque sia l'epoca dello accertamento e della iscrizione in ruolo dei redditi relativi.

Sono pure solidalmente responsabili delle imposte e sovrimposte di ricchezza mobile sulle riserve speciali di cui all'art. 3 del decreto Luogotenenziale 7 febbraio 1916, n. 123.

Art. 17.

L'intendente di finanza, qualora ritenga che la riscossione della imposta di ricchezza mobile, della sovrimposta straordinaria e delle sopratasse e penalità di cui al presente allegato non sia sufficientemente garantita dalla cauzione dell'esattore, potrà disporre che le somme dovute per detti titoli da determinati contribuenti vengano pagate direttamente al ricevitore provinciale ai sensi dell'art. 82 del testo unico delle leggi sulla riscossione delle imposte dirette, approvato con R. decreto 29 giugno 1902, n. 281.

Art. 18.

L'intendente notificherà agli interessati il provvedimento di cui al precedente articolo con le modalità stabilite per la notificazione degli accertamenti dei redditi di ricchezza mobile, diffidandoli che non saranno ritenuti validi i pagamenti da essi o per loro conto fatti agli esattori dopo tale notificazione.

Del provvedimento stesso l'intendente darà notizia all'esattore, accordandogli una tolleranza sui versamenti uguale all'ammontare delle quote d'imposta da pagarsi dai contribuenti direttamente ai ricevitori provinciali.

Gli esattori che non abbiano avuto dai contribuenti, nei termini di cui al citato art. 82 della legge di riscossione, la quietanza dell'imposta pagata al ricevitore provinciale, saranno tenuti a compiere senz'altro gli atti esecutivi contro i debitori morosi, in mancanza di che l'intendente dovrà revocare la tolleranza.

Art. 19.

Per quanto non sia diversamente disposto dal presente allegato si applicano per l'accertamento e la riscossione della sovrimposta di guerra le disposizioni vigenti per la imposta di ricchezza mobile.

Art. 20.

Al ministro delle finanze è data facoltà di emanare in qualunque tempo le ulteriori disposizioni che possono occorrere per l'applicazione del presente allegato.

Visto, d'ordine di S. A. R. il Luogotenente Generale di S. M. il Re:
Il ministro delle finanze
MEDA.

Il numero **1569** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Vista la legge 22 maggio 1915, n. 671, che conferisce poteri straordinari al Governo del Re;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per la guerra, di concerto coi ministri della marina, della agricoltura, dell'industria, del commercio e del lavoro, dei lavori pubblici, delle poste e dei telegrafi e di grazia e giustizia;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Fino a nuova disposizione, le quantità di benzina disponibili in paese saranno destinate a soddisfare, di preferenza, i bisogni degli stabilimenti ausiliari, degli esercenti di servizi pubblici di trasporto, degli agricoltori ed industriali per i loro impianti di produzione.

Art. 2.

Le norme per assicurare l'economia del consumo da parte degli utenti considerati nel precedente articolo, e pel controllo del consumo, da parte dei privati, della benzina e della sua provenienza, saranno determinate con decreto del ministro della guerra, d'accordo con gli altri ministri competenti.

Art. 3.

L'inosservanza delle disposizioni predette sarà punita con l'ammenda fino a L. 3000, salvo le maggiori pene stabilite dalla legge per i fatti di cui il contravventore si fosse reso colpevole.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 ottobre 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

BOSELLI — MORRONE — CORSI — RAINERI — DE NAVA — BONOMI — FERA — SACCHI.

Visto, *Il guardasigilli:* SACCHI.

(*La pubblicazione delle norme di cui all'art. 2 del presente decreto avverrà in uno dei prossimi numeri della* Gazzetta).

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti decreti:

N. 1538

Decreto Luogotenenziale 22 ottobre 1916, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, è data facoltà al comune di Cavriglia (Arezzo) di applicare agli esercizi industriali e commerciali di speciale importanza, la tassa di esercizio, dal 1° gennaio 1916 al 31 dicembre dell'anno in cui cesserà la guerra, col limite massimo di L. 2000.

N. 1539

Decreto Luogotenenziale 22 ottobre 1916, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, è data facoltà al comune di Albiate (Milano) di applicare la tassa di esercizio nella misura massima di L. 2000 dal 1° gennaio 1916 al 31 dicembre dell'anno in cui cesserà la guerra.

N. 1540

Decreto Luogotenenziale 22 ottobre 1916, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, è data facoltà al comune di Due Miglia (Cremona) di applicare la tassa di esercizio nella misura massima di L. 2000 dal 1° gennaio 1916 al 31 dicembre dell'anno in cui cesserà la guerra.

N. 1550

Decreto Luogotenenziale 29 ottobre 1916, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, è data facoltà al comune di Olgiate Comasco (Como) di applicare, agli esercizi industriali e commerciali di speciale importanza, la tassa di esercizio, dal 1° gennaio 1916 al 31 dicembre dell'anno in cui cesserà la guerra, col limite massimo di L. 2000.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, a* S. A. R. Tomaso di Savoia, Luogotenente Generale di S. M. il Re, *in udienza del 9 novembre 1916, sul decreto che proroga i poteri del Regio commissario straordinario di Arsiero (Vicenza).

ALTEZZA!

Persistono nel comune di Arsiero le eccezionali circostanze che già impedirono la ricostituzione di quel Consiglio comunale ed occorre per ciò prorogare di altri tre mesi i poteri di quel R. commissario.

Lo schema di decreto che mi onoro sottoporre all'augusta firma di Vostra Altezza Reale provvede in conformità.

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Veduto il Nostro precedente decreto 8 agosto 1915, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Arsiero, in provincia di Vicenza, ed i Nostri decreti 8 novembre 1915, 7 febbraio, 4 maggio e 10 agosto 1916, con cui venne rispettivamente prorogato di tre mesi il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale medesimo;

Veduta la legge comunale e provinciale e il Nostro decreto 27 maggio 1915, n. 744;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Arsiero è prorogato di tre mesi.

Il ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 9 novembre 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, a* S. A. R. Tomaso di Savoia, Luogotenente Generale di S. M. il Re, *in udienza del 9 novembre 1916, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Porpetto (Udine).

ALTEZZA!

Mi onoro di sottoporre all'augusta firma di Vostra Altezza Reale l'unito schema di decreto che proroga di tre mesi i poteri del Regio commissario di Porpetto, non potendosi procedere alla ricostituzione della ordinaria rappresentanza municipale a causa del considerevole numero di elettori che trovansi a prestare servizio militare e non potrebbero partecipare ai comizi qualora venissero convocati.

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Veduto il Nostro precedente decreto in data 27 gennaio 1916, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Porpetto, in provincia di Udine, ed i successivi Nostri decreti 14 maggio e 10 agosto 1916, con cui venne prorogato di tre mesi il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale medesimo;

Veduta la legge comunale e provinciale ed il Nostro decreto 27 maggio 1915, n. 744;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Porpetto è prorogato di tre mesi.

Il ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 9 novembre 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO.

COMMISSIONE DELLE PREDE

Il presidente della Commissione delle prede

Visto l'art. 11 del regolamento della Commissione delle prede, approvato nella seduta del 26 giugno 1915;

Vista la deliberazione presa dalla Commissione delle prede nella seduta del 13 novembre andante;

Udito il commissario del Governo;

Ordina:

È dichiarata chiusa l'istruttoria nel procedimento a carico del piroscafo ellenico *Anthippi*.

Si manda al segretario della Commissione delle prede per le notificazioni e pubblicazione di cui all'art. 11 del regolamento interno.

Roma, 17 novembre 1916.

Il presidente
M. La Terza.

Il commissario del Governo
R. De Notaristefani.

Il segretario
R. Marcelli.

MINISTERO DELL'INTERNO

Disposizioni nel personale dipendente:

Amministrazione provinciale sanitaria.

Con decreto Ministeriale dell'8 luglio 1916:

Maiocco dott. Francesco, veterinario provinciale di 4ª classe, abilitato alla privata docenza in zootecnia presso la R. Università di Parma.

Con decreto Luogotenenziale del 9 luglio 1916:

Bassi cav. prof. dott. Edoardo, veterinario provinciale di 1ª classe, collocato in aspettativa, a sua domanda, per infermità.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Cancellerie e segreterie.

Con decreto Ministeriale del 14 novembre 1916, registrato alla Corte dei conti il 24 ottobre 1916:

A Baiocchi Guido, aggiunto di cancelleria della 2ª pretura di Bergamo, in congedo per servizio militare obbligatorio con diritto allo stipendio, è mantenuto il godimento dell'intero stipendio annuo di L. 1500 a decorrere dal 7 ottobre in poi.

Con decreto Ministeriale del 2 novembre 1916:

Scorza Luigi, aggiunto di cancelleria del tribunale di Milano, è tramutato al tribunale di Torino.

Laurenzano Sabino, aggiunto di cancelleria del tribunale di Torino, è, a sua domanda, tramutato al tribunale di Milano.

Con decreto Luogotenenziale del 5 novembre 1916:

Menapace Attilio, cancelliere della pretura di Carpineti, ove non ha preso possesso, è tramutato alla pretura di Caluso.

Annesi Ignazio, cancelliere della pretura di Caluso, in servizio al casellario centrale, è tramutato alla pretura di Carpineti, continuando a prestare servizio al casellario centrale.

Bornoni Giuseppe, vice cancelliere del tribunale di Varese, è nominato cancelliere della pretura di Cuvio.

Rebora Felice, cancelliere della pretura di Cuvio, è nominato vice cancelliere del tribunale di Varese.

Accardo Antonio, cancelliere della pretura di Pozzomaggiore, dove non ha preso possesso, è tramutato alla pretura di Bolotana.

Ruocco Salvatore, cancelliere della pretura di Bolotana, dove non ha preso possesso, è tramutato alla pretura di Bolotana.

Ruocco Salvatore, cancelliere della pretura di Bolotana, dove non ha preso possesso, è tramutato alla pretura di Pozzomaggiore.

Giromini Attilio, vice cancelliere del tribunale di Chiavari, è, a sua domanda, nominato cancelliere della pretura di Santa Maria della Versa.

Daneri Giuseppe, cancelliere della pretura di Santa Maria della Versa, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere del tribunale di Chiavari.

Marsilio Luigi, cancelliere del tribunale di Cremona, è, a sua domanda, tramutato al tribunale di Borgotaro.

Ferrara Antonio, cancelliere della pretura di Venafro, è, a sua domanda, tramutato alla pretura di Giugliano in Campania.

Sartorelli Vittorio Amedeo, cancelliere di sezione del tribunale di Treviso, è, a sua domanda, nominato cancelliere del tribunale di Rovigo.

Protani Scipione, vice cancelliere del tribunale di Viterbo, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere del tribunale di Orvieto.

Rispoli Luigi, vice cancelliere del tribunale di Orvieto, è nominato vice cancelliere del tribunale di Aosta.

Mascini Enrico, sostituto segretario della R. procura di Tempio Pausania, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere del tribunale di Viterbo.

Baffigo Girolamo, cancelliere della pretura di Muràvera, è, a sua

domanda, nominato sostituto segretario della R. procura di Tempio Pausania.

Ciani Gennaro, cancelliere della pretura di Troia, sottoposto a procedimento penale, è sospeso dal grado e dallo stipendio.

Pagano Ettore, aggiunto di cancelleria della pretura di Canicattì, in aspettativa per motivi di famiglia, è, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per due mesi.

Marras Giovanni, sostituto segretario della procura generale presso la Corte di appello di Cagliari, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità per due mesi.

Zanoli Filippo, cancelliere della pretura di Correggio, è sospeso dal grado e dallo stipendio, perchè sottoposto a procedimento penale.

Ferrone Ignazio, aggiunto di cancelleria della pretura di Biella, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, richiamato in servizio.

Alla famiglia del sostituto segretario della R. procura di Lanciano, Fiori Antonio, sospeso dal grado e dallo stipendio, è concesso un assegno alimentare mensile corrispondente alla metà dell'attuale stipendio di L. 2200.

De Amicis Carlo, segretario di sezione della R. procura di Torino, è nominato sostituto segretario della procura generale d'appello di Torino.

Fasciotti Giuseppe, segretario della Regia procura di Novara, è, a sua domanda, nominato segretario di sezione della R. procura di Torino.

Calvi Antonio, cancelliere del tribunale di Mondovì, è, a sua domanda, nominato sostituto segretario della procura generale di appello di Torino.

Jannamorelli Andrea, cancelliere di sezione del tribunale di Teramo, è, a sua domanda, tramutato al tribunale di Avezzano.

Con decreto Luogotenenziale del 9 novembre 1916:

Il ricorso presentato in via gerarchica al Governo del Re il 12 agosto 1916 dal cav. Granelli Francesco, segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Ancona, contro il decreto del 27 luglio 1916 del ministro della giustizia, che gli inflisse la pena disciplinare della sospensione dall'ufficio e dallo stipendio per un anno, a decorrere dal 27 luglio 1916, è respinto.

Notari.

Con decreto Ministeriale del 6 novembre 1916:

Al notaro Forma Luigi, di Sale Castelnuovo, assunto in servizio militare, è confermato coadiutore temporaneo il candidato notaro Capella Giuseppe.

Al notaro Ugazzi Gualtiero, di Grosseto, assente in servizio militare, è nominato coadiutore temporaneo il notaro Valentini Raffaello, pure di Grosseto.

Archivi notarili.

Con decreto Ministeriale del 19 ottobre 1916,
registrato alla Corte dei conti il 30 stesso mese:

Clerico Maria, assistente nell'archivio notarile distrettuale di Pallanza, è, a sua domanda, collocata in aspettativa, per motivi di salute, per sei mesi.

Con decreto Ministeriale del 20 ottobre 1916,
registrato alla Corte dei conti il 30 stesso mese:

Giudice Giovanni, notaro esercente in Vittoria, è nominato reggente quello archivio notarile mandamentale.

Culto.

Con decreto Luogotenenziale del 10 ottobre 1916,
registrato alla Corte dei conti il 31 ottobre 1916:

È stato concesso il Regio assenso, alla erezione di una parrocchia antonoma col titolo di Santa Maria in contrada Collemeto, frazione del comune di Galatina.

Con decreto Luogotenenziale del 22 ottobre 1916,
registrato alla Corte dei conti il 31 ottobre 1916:

È stato concesso il Regio exequatur alla bolla pontificia con la quale monsignor Giuseppe De Nardis, nominato con decreto Luogotenenziale del 27 agosto 1916 alla sede vescovile di Sant'Agata dei Goti, è stato canonicamente istituito nella sede medesima.

È stato concesso il Regio assenso alla erezione di due parrocchie autonome nelle chiese di Santa Maria e di San Pietro in Vasto, mercè smembramento dell'altra di San Giuseppe nella medesima città.

CORTE DEI CONTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Con decreto Luogotenenziale del 10 settembre 1916:

Fagiani dott. Angelo, primo segretario di 1ª classe, è collocato in aspettativa per motivi di salute, in seguito a sua domanda, a decorrere dal 1° agosto 1916, con l'assegno annuo di L. 2250.

Ferrotti Ercole, archivista di 1ª classe, è collocato in aspettativa per motivi di salute, in seguito a sua domanda, a decorrere dal 1° settembre 1916, con l'annuo assegno di L. 1750.

Corsi cav. Oreste, archivista capo, è collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per avanzata età e per anzianità di servizio, a decorrere dal 1° ottobre 1916.

Con decreto Luogotenenziale del 21 settembre 1916:

D'Onofrio dott. Melchiorre, segretario di 3ª classe, in aspettativa per motivi di salute, è richiamato in attività di servizio, in seguito a sua domanda, con decorrenza dal 16 settembre 1916.

Con decreto Luogotenenziale dell'1 ottobre 1916:

Pansini dott. Tommaso, segretario di 1ª classe, è collocato in aspettativa per motivi di salute, in seguito a sua domanda, a decorrere dal 1° ottobre 1916, con l'assegno annuo di L. 1750.

Con decreto Luogotenenziale dell'8 ottobre 1916:

Cardinali cav. Clemente, archivista di 1ª classe, è nominato archivista capo con l'annuo stipendio di L. 4000, a decorrere, per gli effetti economici, dal 1° aprile 1917.

Pozzi Probo, archivista, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe con l'annuo stipendio di L. 3500, a decorrere come sopra.

Focaccia Rodolfo, applicato di 1ª classe, è nominato archivista di 2ª classe per anzianità congiunta a merito e con riserva di anzianità, con lo stipendio annuo di L. 3000, a decorrere come sopra.

Carini Acrisio e Baggio Costantino, applicati, sono promossi dalla 2ª alla 1ª classe con l'annuo stipendio di L. 2500, a decorrere rispettivamente, agli effetti economici, dal 1° marzo e dal 1° aprile 1916.

Falcial Roberto — Bucca Salvatore, applicati, sono promossi dalla 3ª alla 2ª classe con l'annuo stipendio di L. 2000, a decorrere rispettivamenie, agli effetti economici, dal 1° dice bre 1916 e dal 1° gennaio 1917.

Con decreto Presidenziale del 18 ottobre 1916:

Soldati Marcello, usciere di 1ª classe, è nominato usciere capo di 2ª classe con l'annuo sti endio di L. 1800, a decorrere, per gli effetti economici, dal 1° dicembre 1916.

(Continua).

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
67204	De Pazzi Guido	« Il canto folle ». — (Liriche)	De Pazzi Guido	Tip. di Paolo Neri, Bologna, 7 luglio 1916	Bologna 13 luglio 1916 U
67184	Dickens Carlo (Spaventa-Filippi Silvio)	« Davide Copperfield ». — Versione italiana di Silvio Spaventa Filippi, dall'inglese con prefazione di A. C. Swinburne, in tre volumi — (Raccolta « Gli Immortali » diretta da Luigi Luzzati e Ferd. Martini — n. 9, 10 e 27)	Istituto Editoriale Italiano (Notari Umberto, ammin. delegato)	Stab. dell'Istituto dich., Milano, 1915	Milano 13 giugno 1916 U
67170	Diversi (Jona Giuseppe, direttore)	« L'Impresa Moderna ». — Rivista pratica mensile illustrata dei sistemi moderni di organizzazione commerciale e pubblicità Depositati i 12 numeri dell'annata IV (1915) in 9 fascicoli con indice	Impresa Moderna (L') (Casa edit. di Giuseppe Jona)	Tip. Galileo degli eredi Porati, Milano, 1915	Milano 13 maggio 1916 T
67171	Lo stesso	« L'Esportazione ». — Guida pratica per l esportatore e per l'importatore italiano — Rivista mensile Depositati i 12 fascicoli dell'annata III (1915)	La stessa	La stessa, id.	Milano 13 maggio 1916 T
67215	Felicìaui N. e Filippini F.	« Manuale di storia » ad uso degli Istituti tecnici in tre volumi: vol. I « Storia antica e medioevale »; vol. II « Storia medioevale e moderna »; vol. III « Storia moderna e contemporanea »	Cappelli Licinio, edit.	Tip. del dich., Rocca San Casciano, 18 luglio 1916	Firenze 25 luglio 1916 U
67238	Ferrara Giuseppe	« Studiate operai! ». — Libro unico per le scuole serali e festive, in conformità dei progr., ecc. del 29 gennaio 1915, con illustrazioni — Anno III	Sandron Remo, edit.	Tip. del dich., Palermo, 26 luglio 1916	Palermo 26 luglio 1916 U
67214	Ferri Benedetto	« Elementi di storia grafica ». Lezioni R. scuola applicazione per gli ingegneri in Roma — A no scolastico 1915-916, con tavole di figure e disegni	Ferri Benedetto	Litografia C. Casetti e C., Roma, luglio 1916	Roma 24 luglio 1916 U
67190	Finetti E. e C. (Ditta)	« Prospetto statistico della quantità d'indirizzi » per ciascuna parte, regione e provincia del Regno della categoria	Finetti E. e C. (Ditta di G. Maderno)	Tip. Giuseppe Ravazzani, Milano, quindici maggio 1916	Milano 19 giugno 1916 U

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
67174	Formiggini Angelo Fortunato	« Profili ». Periodo bimestrale in volumetti illustrati. Depositati i primi volumi coi numeri dall'1 al 41	Formiggini Angelo Fortunato, edit.	Tipografie diverse	Genova 23 maggio 1916 U
67219	Gandiglio Adolfo	« Compendio di sintassi latina » per uso degli studenti medi. — (Enciclopedia scolastica diretta da G. M. Gatti, n. 94)	Cappelli Licinio, edit.	Tipografia del dichiarante, Rocca San Casciano, 18 luglio 1916	Firenze 25 luglio 1916 U
67242	Grasso Enrica	« Fra due silenzi ». Racconto	Grasso Enrica	Tipografia editrice Licinio Cappelli, Rocca San Casciano, maggio 1907	Venezia 29 luglio 1916 T
67209	Gray Ezio M.	« Guerra senza sangue ». (I libri d'oggi)	Bemporad R. e figlio (Società an. ed.)	Tipografia « L'arte della Stampa » succ. Landi, Firenze, 9 luglio 1916	Firenze 20 luglio 1916 U
67198	Invernizio Carolina	« Morta d'amore ». Romanza	Salani Adriano (Ditta editrice)	Tipografia della Ditta dichiarante, Firenze, 12 luglio 1916	Firenze 12 luglio 1916 U
67199	Landay Maurizio	« Signorina Mitraglia ». Romanzo. — Versione italiana di anonimo dal francese. — (Collezione Carnot Taglia Testa, n. 4)	La stessa	La stessa, 20 febbraio 1916	Firenze 12 luglio 1916 T
67200	Lo stesso	« L'Orgia rossa ». Romanzo. — Versione ut supra. (Collezione ut supra, n. 5)	La stessa	La stessa, 20 marzo 1916	Firenze 12 luglio 1916 U
67201	Lo stesso	« La bambola di cera ». Romanzo. — Versione ut supra. — (Collezione ut supra, n. 6)	La stessa	La stessa, 15 giugno 1916	Firenze 12 luglio 1916 U
67185	Leonardo da Vinci	« Scritti », con un proemio di Luca Beltrami. — (Racc. Gli Immortali, diretti da L. Luzzatti e Ferd. Martini, n. 22)	Istituto editoriale italiano (Notari Umberto, ammin. del.)	Stabilimento dell'Istituto dich., Milano, 1915	Milano 13 giugno 1916 U
67211	Magni Angelo	« Re Tubero ». Romanzo per fanciulli illustrato da F. Nonni. — (Bibliotechina La lampada, numero 21 - serie IV, n. 3)	Mondadori Secondo, ed.	Tipografia «La Sociale», Ostiglia, 16 luglio 1916	Mantova 20 luglio 1916 U
67203	Marrapese Giacomo	« Nuova efficace cura della menengite cerebro-spinale epidemica » e di altri morbi infettivi	Marrapese Giacomo	Tipografia di Carlo Ferrari, Venezia, 1° maggio 1916	Venezia 13 luglio 1916 U

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
67175	Marseglia Natale	« Aritmetica razionale » per le scuole medie. — Depositata la parte I. « I numeri interi »	Zappalà-Grasso Giuseppe, edit.	Tipografia « Orario delle Ferrovie », Acireale, 30 aprile 1916	Catania 27 maggio 1916 U
67191	Mondaini Gennaro	« Storia coloniale dell'epoca contemporanea » in tre parti. — Depositata la parte I. « La colonizzazione inglese » con tre indici e con tre carte geografiche. — (Biblioteca coloniale diretta da R. Dalla Volta e G. Mondaini)	Barbèra G. (Ditta edit.)	Tipografia Barbèra di Alfani e Venturi, Firenze, 1° maggio 1916	Firenze 26 giugno 1916 U
67218	Natucci Alpinolo	« Compendio di algebra » per la prima liceale. — (Enciclop. scolastica diretta da G. M. Gatti — N. 97)	Cappelli Licino, edit.	Tipografia del dichiar., Rocca San Casciano, 18 luglio 1916	Firenze 25 luglio 1916 U
67217	Paladini Carlo	« Impero e libertà nelle colonie inglesi », con prefazione di Harry Johnston e con illustrazioni disegni e carte geografiche	Bemporad R. e figlio (Soc. An. editr.)	Tipografia « L'Arte della Stampa », succ. Landi, Firenze, 10 luglio 1916	Firenze 20 luglio 1916 U
67279	Piccio Giuseppe	« Dizionario veneziano-italiano »	Piccio Giuseppe	Tipografia « La Poligrafica Italiana » di Venezia, 20 luglio 1916	Venezia 18 agosto 1916 U
67241	Plauto (Terzaghi Nicola)	Il « Miles Gloriosus ». Testo critico, introduzione e commento a cura di Nicola Terzaghi, con illustrazioni	Sandron Remo, edit.	Tipolitografia del dich., Palermo, 27 luglio 1916	Palermo 28 luglio 1916 U
67193	Populini Guglielmo	« Vademecum Militare », ovvero « Raccolta sintetica della Legislazione di Guerra e varia » (amministrativa, contabile, disciplinare, ecc.)	Populini Guglielmo	(Ditta editr. Antonietti di Pietro Mosca, Torino); tip. Carlo Sertori, Torino, 1° giugno 1916	Torino 28 giugno 1916 U
67187	Prevost A. F. (Bernasconi Ugo)	« Manon Lescaut ». — Versione italiana di Ugo Bernasconi dal francese, con prefazione di Guy de Maupassant. — (Racc. « Gli Immortali » diretta da L. Luzzatti e Ferd. Martini. — N. 31)	Istituto Editoriale Italiano (Notari Umberto amm. deleg.)	Stabilimento dell'Istituto dich., Milano, 1915	Milano 13 giugno 1916 U
67186	Puskin Alessandro Sergio (Ciampoli Domenico)	« Drammi, poemi, leggende ». — Versione italiana dal russo e prefazione di Domenico Ciampoli. — (Racc. « Gli Immortali » diretta da L. Luzzatti e Ferd. Martini. — N. 78)	Lo stesso	Lo stesso	Milano 13 giugno 1916 U

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
67271	Quarantelli Gemma	« Bimbi buoni e bravi ». — Brevi e facili letture, con esercizi graduati di lingua ad uso delle scuole maschili e femminili urbane e rurali, giusta i programmi, ecc. 29 gennaio 1915, con illustrazioni. — Classe 2ª	Sandron Remo, edit.	Tipolitografia del dich., Palermo, 4 agosto 1916	Palermo 4 agosto 1916 U
67176	Rossi Michele	« L'Italia odierna ». — Due secoli di studi e di lavoro per l'indipendenza e la grandezza della Patria, con illustrazioni nel testo e tavole separate Depositati i fascicoli 1° e 2° (riuniti) da pag. 1080 del vol. I	Unione Tipografico-editrice Torinese (Società)	Tipografia della dich., Torino, 6 maggio 1916	Torino 29 maggio 1916 U
67217	Sensi Teresa	« L'ignoto ». — Novella, con ritratto dell'autore	Cappelli Licinio, edit.	Tipografia del dichiar. Rocca San Casciano, 18 luglio 1916	Firenze 25 luglio 1916 U
67213	Sforza Maria e Cervati Amelia	« Piccolo dizionario vade-mecum dell'infermiera », con tavola anatomica	Sforza Maria e Cervasi Amalia	« Tipografia Economica » già Montorfano e Valcarenghi, Milano, 24 luglio 1916	Milano 24 luglio 1916 U
67188	Spinoza Benedetto (Troilo Erminio)	« L'etica ». — Versione italiana, introduzione e note di Erminio Troilo dall'originale latino, con figura nel testo e ritratto dell'autore. — (Raccolta « Gli Immortali » diretta da Luigi Luzzatti e Ferdinando Martini. N. 40)	Istituto editoriale italiano (Notari Umberto, amministrat. deleg.)	Stabilimento dell' Istituto dich., Milano, 1915	Milano 13 giugno 1916 U
67178	Taddei Domenica (e Busi Aristide, Chiavaro Angelo, Citelli Salvatore, De Lieto-Vollaro Agostino, Ferroni Ersilio, Fragnito Onofrio, Putti Vittorio, collaboratori)	« Trattato di semeiologia e diagnostica chirurgica generale e speciale », con illustrazioni in nero ed a colori nel testo e tavole separate pure in nero ed a colori Depositati i fascicoli 1° e 2° (pag. 1-64) riuniti	Unione Tipografico-editrice Torinese (Società)	Tipografia della Società dichiar., Torino, 18 maggio 1916	Torino 29 maggio 1916 U
67192	Térésah	« Storia di una bambina belga », con illustrazioni di Alcardo Terzi. — (Bibl. Bemporad per i ragazzi)	Bemporad R. e figlio (Soc. an. edit. - Cons. del. Carlo Franco)	Tipografia « L'Arte della Stampa » success. Landi, Firenze, 10 giugno 1916	Firenze 27 giugno 1916 U
67189	Tolstoi Leone (Verdinois Federico)	« Guerra e pace ». — Romanzo. — Versione italiana dal russo di Federico Verdinois, in quattro volumi, preceduta da un saggio di Alessandro Chiappelli. — (Racc. « Gli Immortali », diretta da L. Luzzatti e Ferdin. Martini. — N. 44, 45, 46 e 47)	Istituto Editoriale Italiano (Notari Umberto, ammin. del.)	Stabilimento dell'Istituto dichiarante, Milano, 1915	Milano 13 giugno 1916 U
67221	Vecello Alessandro	« Equilibrio cosmico ». Depositata la parte 1ª « L'equilibrio del mondo fisico »	Vecellio Alessandro	Tipografia Panfilo Castaldi di Ottavio Boschiero, Feltre, aprile, 1916	Belluno 26 aprile 1916 U

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
67243	Visentini Olga	« Primavere italiche ». Romanzo d'attualità, con illustrazioni di Gustavino. — (Bibliotechina « La Lampada » diretta da T. Monicelli e Arn. Mondadori. — Volume 28ª - 5ª della serie IV)	Mondadori Arnoldo, ed.	Tipografia « La Sociale » di Ostiglia, 28 luglio 1916	Mantova 31 luglio 1916 U
		2) - Opere artistiche e grafiche.			
67222	Baroni Ettore	« S. V. I. C. — Vini di lusso. — Casteggio (Antico Piemonte) ». Cartello-rèclame a colori della Casa dichiarante riproducente tre figure carnevalesche che camminano abbracciate con una bottiglia in mano mentre quella a sinistra di chi guarda sorregge il tricolore italiano	Società vinicola Italiana. Casteggio (Pavia). — S. V. I. C.	Officina Grafica F.lli Armanino. Milano, 10 dicembre 1910	Milano 29 maggio 1916 T
67237	Du Bois Fernando.	« Ritratto in fotografia del Cardinale Mercier », in un giardino privato, con sfondo formato da muro parzialmente ricoperto di piante, con in mezzo finestrino a cancello. — La figura è di tre quarti a destra in piedi, braccio destro disteso lungo il corpo con in mano il cappello cardinalizio poco visibile, braccio sinistro ripiegato con la mano alla cintola. Depositata la riproduzione su cartolina postale	Du Bois Fernando	Stabilimento Danesi. Roma. 19 maggio 1916 Esposto nella libreria A. H. Walson, Roma	Roma 26 luglio 1916 U
67160	Stoppoloni Augusto	« La Santa Bandiera d'Italia ». Bozzetto ad olio rappresentante tre quadri simbolici consecutivi con tinta generale rispettivamente verde, bianca e rossa con figure ed iscrizioni illustranti i tre colori stessi	Stoppoloni Augusto	Studio di pittura del dichiarante Milano, 1° marzo 1916	Milano 4 aprile 1916 U
		3 e 4) - Opere drammatiche, musicali e coreografiche, edite e inedite.			
		I. - Opere drammatico-musicali.			
67173	Bard Leon	« La Duchessa del Bal Tabarin ». Operetta in tre atti su libretto di Carlo Vizzotto e Arturo Franci. — Partitura originale	Mauro Tommaso	Inedita. — Rappresentata la 1ª volta al Fossati di Milano nel dicembre 1915	Roma 16 maggio 1916 U p. T r.

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
67234	Centa Della Morea	« Il viaggio dei Perrichon ». — Operetta in tre atti su parole di Giovanni Drovetti. — Partitura per canto e pianoforte	De Cardenas Vincenza	Inedita. — Rappresentata la 1ª volta all'Alfieri di Torino il 21 giugno 1916	Torino 22 luglio 1916 U
67235	Lo stesso	« L'incantesimo ». — Operetta ut supra	La stessa	Inedita. — Rappresentata la 1ª volta al Garibaldi di Padova il 17 novembre 1915	Torino 22 luglio 1916 U p. T r.
67179	Molar Cesare	« La storia del Fi ». — Opera musicale in tre atti su libretto di Enrico Mario Chiappo. — Spartito per canto e pianoforte	Molar Cesare	Inedita. — Rappresentata la 1ª volta al Vittorio Emanuele di Torino il 19 febbraio 1916	Torino 2 giugno 1916 U p. T r.
		II. - Opere drammatiche (compresi i libretti d'opera)			
67224	Calvino Giuseppe	« La signorina ». — Commedia in tre atti	Calvino Giuseppe	Inedita. — Rappresentata la 1ª volta in Bari il 6 giugno 1916	Bari 20 giugno 1916 U
67225	Lo stesso	« La lancia di Achille ». — Commedia in quattro atti	Lo stesso	Id. — Mai rappresentata.	Bari 20 giugno 1916 U
67226	Lo stesso	« Molière ». — Commedia in quattro atti	Lo stesso	Id. — Id.	Bari 20 giugno 1916 U
67227	Lo stesso	« Ciò che donna vuole.... ». — Commedia in un atto	Lo stesso	Id. — Id.	Bari 20 giugno 1916 U
67228	Lo stesso	« La voltata ». — Commedia in tre atti	Lo stesso	Id. — Id.	Bari 20 giugno 1916 U
67229	Lo stesso	« Vertigine ». — Dramma in un atto	Lo stesso	Inedito. — Mai rappresentato	Bari 20 giugno 1916 U
67162	Chiappo Enrico Mario	« La storia del Fi ». — Operetta in tre atti in dialetto piemontese, per la musica di Cesare Molar. — Libretto	Chiappo Enrico Mario	Inedita. — L'opera fu rappresentata la 1ª volta al Vittorio Emanuele di Torino il 19 febbraio 1916	Torino 29 aprile 1916 U

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
67268	De Franck Philip	« Con chi tradire mio marito? ». — Commedia comica in due atti	De Frank Philip	Inedita. — Non mai rappresentata	Milano 4 agosto 1916 U
67172	Franco Arturo e Vizzotto Carlo	« La Duchessa del Bal Tabarin ». — Operetta in tre atti. — Libretto per la musica di Leon Bard	Mauro Tommaso	Inedita. — Rappresentata la 1ª volta al Fossati di Milano nel dicembro 1915	Roma 16 maggio 1916 T
67246	Reggio Emilio	« La Principessa del Grammofono ». Operetta in tre atti per la musica di William Nelson. — Libretto	Ricordi G. e C. (Ditta ed. mus.)	Tip. della ditta dich., Milano, 3 agosto 1906	Milano 3 agosto 1916 U
		III. - Composizioni musicali diverse (comprese le parziali riduzioni, trascrizioni, ecc. di opere drammatico-musicali).			
67212	Anfossi Giovanni	« Caccia al moscone », per pianoforte	Società italiana degli autori	Calcografia Carlo Geroni, Milano, 30 giugno 1916 — Eseguita la 1ª volta al Conservatorio Gino Verdiano, Milano, il 30 giugno 1916	Milano 21 luglio 1916 U
67161	Anonimo (Montico Camillo)	« Antiche villotte popolari friulane ». — (Parole e musica). — Album di 14 pezzi, compilato da Camillo Montico. — (N. di cat. 2673)	Montico Camillo, edit.	Stamperia del dich., Udine, aprile 1916	Udine 27 aprile 1916 U
67202	Barbirolli Alfredo	« .... e tu mi fai morir! ». — Valzer lento per canto e pianoforte. — Versi di E. A. Mario. — (N. di cat. 10609)	Forlivesi A. e C. (Casa editr. mus. di Renato Bellenghi)	Stamperia mus. della ditta dich., Firenze, 30 giugno 1916	Firenze 13 luglio 1916 U
67247	Billi Vincenzo	« Album di pezzi facili », per pianoforte coi nn. dall'1 al 6. — (N. di cat. 116749)	Ricordi G. e C. (Ditta ed. mus.)	Calcografia della ditta dich., 3 agosto 1916	Milano 3 agosto 1916 U
67165	Buongiovanni F.	« Mandolinata a mare », per canto e pianoforte, su versi di A. Califano	Gennarelli Emilio e C. (Casa editr. italiana musicale di Emilio Gennareli)	Tipografia Pierro, Napoli, 25 febbraio 1916	Napoli 29 aprile 1916 U
67248	Burgmein J. (Longo Felice)	« En rêvant ». — Morceau caractéristique (n. 3 des Acquarelles). — Istrumentazione per banda di Felice Longo. — Grande partitura. — (N. di cat. 116771)	Ricordi G. e C. (Ditta ed. mus.)	Calcografia della ditta dich., Milano, 3 agosto 1916	Milano 3 agosto 1916 U

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
67249	Burleigh H. T.	« Il giovane guerriero ». Romanza per canto e pianoforte. — Parole in versione italiana di Edoardo Petri dall'inglese « The young warrior » di J. Weldon Johnson. (N. di cat. 116781)	Ricordi G. e C. (Ditta ed. mus.)	Calcografia della Ditta dichiarante. Milano, 3 agosto 1916	Milano 3 agosto 1916 U
67250	Lo stesso	« The young warrior » (Il giovine guerriero). Romanza per canto ed orchestra. — Parole di J. Weldon Johnson, con versione italiana di Edoardo Petri. — Partitura. (N. di cat. 116783)	La stessa	La stessa, id.	Milano 3 agosto 1916 U
67166	Cannio E.	« 'O surdato nnammurato ». Canzone per canto e pianoforte, su versi di A. Califano	Gennarelli Emilio e C. (Casa editrice italiana musicale di Emilio Gennarelli)	Tipografia Pierro. Napoli, 25 febbraio 1916	Napoli 29 aprile 1916 U
67181	Capolongo Giuseppe	« È primmavera! ». Canzone per canto e pianoforte, su versi di Adolfo Genise. — (N. di cat. 1462)	« Canzonetta (La) » (Casa editrice mus. di Francesco Feola)	Stamperia musicale G. Tavassi. Napoli, 30 marzo 1916	Napoli 7 giugno 1916 U
67252	Casella Alfredo	« Cinque pezzi facili » per pianoforte, a quattro mani, coi numeri dall'1 al 5. — (N. di catalogo 116742)	Ricordi G. e C. (Ditta ed. mus.)	Calcografia della Ditta dichiarante. Milano, 3 agosto 1916	Milano 3 agosto 1916 U
67253	Casolla Amedeo	« Sulle rive del Gange ». Composizione per pianoforte. — (N. di cat. 116758)	La stessa	La stessa, id.	Milano 3 agosto 1916 U
67254	Lo stesso	« L'amor non muore ». Valzer lento per pianoforte. (N. di cat. 116759)	La stessa	a stessa, id.	Milano 3 agosto 1916 U
67255	Lo stesso	« Les amies de nos amis ». Mazurka per pianoforte. — (N. di catalogo 116769)	La stessa	La stessa, id.	Milano 3 agosto 1916 U
67256	Lo stesso	« Pattuglia russa » per pianoforte. — (N. di cat. 116770)	La stessa	La stessa, id.	Milano 3 agosto 1916 U
67257	Cilèa Francesco	« Berceuse » pour piano. — Op. 20. — N. di cat. 115798)	La stessa	La stessa, id.	Milano 3 agosto 1916 U

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
67258	Cilea Francesco	« Suite » (vecchio stile) per pianoforte. — Op. 42. — I. « Allegro »; II. « Sarabanda »; III. « Capriccio ». — (N. di cat. 115799)	Ricordi G., edit. (Ditta editr. musica)	Calcografia della Ditta dichiarante, Milano, 3 agosto 1916	Milano 3 agosto 1916 U
67269	Contini Anselmi Lucia	« Lyra muliebris ». Pagine per pianoforte. — Op. 13, nn. 1, 2 e 3	Contini Anselmi Lucia	Litografia « La Litotecnica » di Ferdinando Rapetti, Dosso di Dergano (Milano), 15 giugno 1916	Milano 4 agosto 1916 U
67270	La stessa	« Sibylla Cumena ». Pagine per pianoforte. — Op. 15	La stessa	La stessa, id.	Milano 4 agosto 1916 U
67259	Coronaro Gellio Benvenuto	« Stella d'amore ». Romanza per canto e pianoforte. — Parole di Enea Pellegatta. — (N. di catalogo 115809)	Ricordi G. e C., (Ditta editr. musicale)	Calcografia della Ditta dichiarante, Milano, 3 agosto 1916	Milano 3 agosto 1916 U
67260	Costa Mario	« Italia! ». Inno per pianoforte. — (N. di cat. 116819)	La stessa	La stessa, id.	Milano 3 agosto 1916 U
67182	De Curtio Ernesto	« Tramonto d'un sogno ». Canzone per canto e pianoforte su versi di Adolfo Genesi. — (N. di catalogo 1463)	« Canzonetta (La) » (Casa editr. musicale di Francesco Feola)	Stamperia mus. G. Tavani, Napoli, 30 marzo 1916	Napoli 7 giugno 1916 U
67180	Falvo Rodolfo	« 'E stengo accussì! ». (L'appuntamento). Canzone per canto e pianoforte su versi di Aniello Califano. — (N. di cat. 1454)	La stessa	La stessa id.	Napoli 7 giugno 1916 U
69263	Ganne Louis (Diana Arturo)	« Cortège oriental ». — Istrumentazione per banda di Arturo Diana. — [Grande partitura. — (N. di cat. 116772)	Ricordi G. e C., (Ditta editr. musicale)	Calcografia della Ditta dichiarante, Milano, 3 agosto 1916	Milano 3 agosto 1916 U
67266	Gasparini Jole	« Pizzicato ». Composizione per pianoforte. (N. di cat. 11776)	Carnisch e C. (Ditto ed. mus. già Carnisch e Janichen)	Stamperia Breitkopf e Hartel, Lipsia (Germania), dicembre 1909	Milano 3 agosto 1916 T
67276	Mario G. A.	« Napule mio ». Canzone per canto e pianoforte su versi dello stesso G. A. Mario	Gaeta Giovanni	Inedita. — Non mai eseguite	Napoli 5 agosto 1916 U
67277	Lo stesso	« Donna ». Canzone per canto e pianoforte su versi di Gennaro De Vito Piscicelli	Lo stesso	Id. — Id.	Napoli 5 agosto 1916 U
67168	Piovano G.	« Danza turca » per pianoforte. — (N. di cat. 13638)	Carisch e C. (Ditta edit. mus. già Carisch e Janichen)	Stamperia musicale Breitkopf e Härtel, Lipsia (Germania), dicembre 1915	Milano 9 maggio 1916 T

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
67169	Piovano G.	« Notte orientale ». Intermezzo caratteristico per pianoforte. — (N. di cat. 13639)	Carisch e C. (Ditta ed. musicale già Carisch e Jänichen	Stamperia mus. Breitkopf e Hardel, Lipsia (Germania), dicembre 1915	Milano 9 maggio 1916 T
67163	Silvestri Alfredo	« Fa così l'amor... ». Canzone per canto e piano su versi dello stesso A. Silvestri	Gennarelli Emilio e C. (Ditta ed. mus. di Emilio Gennarelli)	Tip. Pierro, Napoli, 25 febbraio 1916	Napoli 20 aprile 1916 U
67159	Speciale Girolamo	« Bene 'e mamma ». Canzonetta per canto e pianoforte. — Versi di A. De Rosa	Speciale Girolamo, edit.	Inedita — Eseguita la 1ª volta all'Orfeo di Napoli, il 30 settembre 1914	Napoli 14 gennaio 1916 U p T r
67167	Tarenghi Mario	4 morceaux pour piano. Op. 63. N. 1 « Dors, mon enfant » berceuse; N. 2 « Danse sloven »; N. 3 « Gaîté de jeunesse »; N. 4 « Valse érotique »	Carisch e C. (Ditta edit. music. già Carisch e Jänichen)	Stamp. mus. Breitkopf e Härtel, Lipsia (Germania), marzo 1915	Milano 9 maggio 1916 T
67164	Valente Nicola	« Catena ». Canzone per canto e pianoforte su versi di R. Ferraro-Correra	Gennarelli Emilio e C. (Casa editr. mus. di Emilio Gennarelli)	Tip. Pierro, Napoli, 25 febbraio 1916	Napoli 29 aprile 1916 U
67265	Zandonai Riccardo	« Primavera in Val di Sole ». Impressioni sinfoniche per orchestra, coi nn. dall'1 al 5. — Partitura — (N. di cat. 115461)	Ricordi G. e C. (Ditta editr. musicale)	Calcografia della ditta dichiarante, Milano, 3 agosto 1916	Milano 3 agosto 1916 U
67267	Zanella Amilcare	« Tempo di minuetto » per pianoforte. Op. 29. — N. di cat. 13000)	Carisch e C. (Ditta ed. mus. già Carisch e Jänichen)	Stamp. mus. C. G. Roeder, Lipsia (Germania), aprile 1913	Milano 3 agosto 1916 T
		IV. - Opere cinematografiche (films)			
67239	Ambrosio, in Torino. — Loyson Paul Hyacintqe	« L'Apostolo », Op. cinematografica su pellicola dichiarata lunga metri 1250. Presentati, pel visto, 165 fotogrammi col sunto inedito dell'azione di Paul Hyacinthe Loyson	Ambrosio (Soc. an. G. Gianella, proc.)	Inedita — Mai proiettata	Torino 26 luglio 1916 U
67280	Caesar Film, in Roma. — Barattolo Giuseppe	« Destino ». Op. ut supra, m. 1600. Depositati 88 campioni di films col sunto edito dell'azione di Giuseppe Barattolo. Interprete Alda Borelli	Caesar Film, di Giuseppe Barattolo	Cyclosthile Gius. Barattolo, Roma, 26 agosto 1916 — Mai proiettata	Roma 27 agosto 1916 U

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
67274	Cines, in Roma	« L'impronta della piccola mano. — Opera cinematografica su pellicola lunga m. 1656. Presentati, pel visto, 1164 fotogrammi, col sunto inedito dell'azione	Cines (Società italiana di films - direttore generale Carlo Amato)	Inedita. — Mai proiettata	Roma 5 agosto 1916 U
67275	Corona Films, in Torino	« Il fantasma di Medea ». — Opera ut supra m. 1400. Presentati, pel visto, 179 ut supra	Corona films (Società anonima - direttore generale Francesco Bianco)	Id. — Id.	Torino 5 agosto 1916 U
67278	Gladiator Film, in Torino. - Bona Renato e Campo Carlo	« Amazzone macabra ». — Opera ut supra m. 1650. Presentati, pel visto 92 fotogrammi, col sunto inedito dell'azione di Renato Bona e Carlo Campo	Gladiator film. (Ditta di Ugo De Simone)	Id. — Id.	Torino 10 agosto 1916 U
67236	Itala Film, in Torino	« La Gloria ». — Opera ut supra m. 1060 Presentati, pel visto, 110 fotogrammi, col sunto inedito dell'azione	Itala film. (Ditta di Sciamengo e Pastrone)	Id. — Id.	Torino 24 luglio 1916 U
67244	Nordisk, in Copenhagen	« Il dottor Voluntas ». — Opera ut supra m. 1462. Presentati, pel visto, 45 ut supra	De Giglio A. (Ditta)	Id. — Id.	Torino 2 agosto 1916 U
67220	Volsca Film, in Velletri. - Clumez Luigi	« Farfalla d'oro ». — Opera ut supra m. 1406. Presentati, pel visto, 102 campioni di films, col sunto inedito dell'azione di Luigi Clumez	Volsca film. (Società anonima - procuratore Almachilde Ponti)	Id. — Id.	Roma 29 luglio 1916 U
		V. - Opere coreografiche e mimiche (con o senza musica).			
67240	Anonimo	« La nave fantasma ». — Mimodramma in tre parti, con prologo	Savoia film. (Società anonima - Angelo Cravario, presidente)	Inedita. — Mai rappresentata	Torino 27 luglio 1916 U
67230	Arias Adelardo F.	« Il club dei Tredici ». — Mimodramma in 4 parti con prologo	Arias Adelardo F.	Id. — Id.	Torino 24 giugno 1916 U
67233	Lo stesso	« La pietra del Tibet ». — Mimodramma sceneggiato	Lo stesso	Id. — Id.	Torino 22 luglio 1916 U

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
67231	Caracciolo Ginnetti Francesco	« Giosuè il guardacoste ». Opera mimodrammatica	Caracciolo Ginnetti Francesco	Inedita — Mai rappresentata	Roma 30 giugno 1916 U
		VI. - Didattica musicale.			
67251	Cardoni Alessandro	« Lo stile della tromba ». Esercizi e studi di carattere per cornetta in *si bemolle*. — (N. di catalogo 115808)	Ricordi G. e C. (Ditta ed. mus.)	Calcografia della Ditta dichiarante, Milano 3 agosto 1916	Milano 3 agosto 1916 U
67261	Delachi Paolo	« Lezioni di solfeggio » ad uso del 1° corso di teoria e solfeggio del R. conservatorio G. Verdi, in tre parti. Parte I e II (in un volume) contenenti la 1ª 50 solfeggi e la 2ª 50 solfeggi cantati e 4 solfeggi a due voci (senza pianoforte). — (N. di cat. 161760)	La stessa	La stessa, id.	Milano 3 agosto 1916 U
67262	Lo stesso	« Lezioni di solfeggio » ut supra. Parte III (in un volume) contenente 50 solfeggi cantati e 4 solfeggi a due voci, con accompagnamento di pianoforte. — (N. di cat. 116761)	La stessa	La stessa, id.	Milano 3 agosto 1916 U
67264	Pedron Carlo	« Centocinquanta canti » per lo studio dell'armonizzazione della melodia, ad uso dei Conservatori di musica. — (N. di cat. 116777)	La stessa	La stessa, id.	Milano 3 agosto 1916 U

2. — Riproduzione d'opere riservate, entrate nel secondo periodo di protezione registrate nel mese di agosto 1916.

(Articoli 9 e 30 del testo unico delle leggi)

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
115	Kayser (Polo Enrico)	« 36 studi per violino » - Op. 20 - Edizione riveduta e annotata da Enrico Polo. Riproduzione, col mezzo della litografia, nel numero di 200 esemplari, al prezzo di lire cinque caduno, con l'offerta del ventesimo agli aventi diritto	Carisch e C. (Ditta ed. mus., succ. Carisch e Jänichen)	Stamperia Maestrini, Firenze	Milano 24 agosto 1916

Roma, 7 agosto 1916.

Il direttore
E. VENEZIAN.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

1ª Pubblicazione per rettifiche d'intestazione

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Numero di posizione	Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	Intestazione da rettificare 4	Tenore della rettifica 5
573737	3.50 0/0	241420	21 —	Pera *Giuseppe* di Vittorio, dom. a Brovida (Genova)	Pera *Giovanni-Francesco-Giuseppe* di Vittorio, dom. a Brovida (Genova).
568378	»	754212	52 50	*Mariani* Lucia di Francesco, minore sotto la patria potestà del padre, dom. a Meda (Milano)	*Asnaghi* Lucia di Francesco ecc. come contro.
»	»	754213	52 50	*Mariani* Delfina di Francesco, minore ecc. come sopra	*Asnaghi* Delfina di Francesco ecc. come contro.
573974	»	750797	70 —	Donadei Giovanna fu *Giovanni* ved. di Biglione *Lorenzo*, dom. a Dronero (Cuneo)	Donadei Giovanna fu *Giacomo* ved. di Biglione *Ludovico*, dom. a Dronero (Cuneo).
573996	»	452392	658 —	Barale Maria Luigia e Marta Metilde fu *Serafino*, minori sotto la tutela di Cianalino Francesco, dom. in Rodoretto di Praly (Torino)	Barale Maria Luigia e Marta Metilde fu *Stefano-Felice-Serafino*, minori ecc. come contro.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298,

SI DIFFIDA

chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 18 novembre 1916.

(E. n. 20).

Il direttore generale: GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi 21 novembre 1916, in L. 125,83.

MINISTERO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DEL LAVORO

Ispettorato generale del commercio

R. decreto 30 agosto 1914, decreti Ministeriali 1° settembre 1914, 15 aprile, 29 giugno e 22 ottobre 1915.

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 20 novembre 1916, da valere per il giorno 21 novembre 1916.

Franchi	114 73
Lire sterline	31 89 1/2
Franchi svizzeri	120 63 1/2
Dollari	6 70 1/2
Pesos carta	2 85 1/2
Lire oro	125 83 1/2

PARTE NON UFFICIALE

Cronaca della guerra

Settore italiano.

L'Agenzia Stefani comunica:

Comando supremo, *20 novembre 1916* — (Bollettino di guerra n. 545).

Sulla fronte tridentina azioni delle artiglierie ed attività del nemico in lavori ostacolata dai nostri tiri.

Nell'alto But l'artiglieria nemica bombardò le nostre posizioni del Pal Piccolo e del Freikofel. Fu efficacemente controbattuta dalla nostra.

Sul Carso la notte sul 19 dopo violento fuoco di artiglieria il nemico assalì in forze le nostre posizioni sull'altura di quota 126, a nord del Volkovniak. Dopo lotta accanita riuscì ad occupare un nostro trinceramento.

Lungo la rimanente fronte di attacco fu respinto con molte perdite. Prendemmo alcuni prigionieri.

Persiste il mal tempo in tutto il teatro delle operazioni.

Cadorna.

Comando supremo, *20 novembre 1916* — (Bollettino di guerra n. 545-*bis*).

Salonicco. — Alle operazioni per la conquista di Monastir concorse efficacemente una nostra unità di fanteria e di artiglieria, impegnata nell'aspra zona tra la pianura della Cerna e il lago di Presba.

Superando gravi difficoltà di terreno e delle intemperie e l'accanita resistenza nemica, essa avanzò lungo le pendici orientali dei Monti Baba e prese circa 200 prigionieri.

Cadorna.

Settori esteri.

Dal settore orientale non è segnalato alcun fatto nuovo.

In Picardia la giornata di ieri è trascorsa abbastanza calma.

Qualche piccolo scontro fra l'Ancre e la Somme non ha alterato la situazione strategica dei belligeranti.

Anche dalla Macedonia non si hanno notizie di ulteriori combattimenti.

Le truppe franco-russo-serbe inseguono i tedesco-bulgari, in piena rotta, sulla via di Prilep.

L'offensiva austro-tedesca in Rumenia va accentuandosi nella valle del fiume Jiul. Quivi forze preponderanti hanno obbligato i rumeni a ripiegare ancora verso sud.

Nella regione di Albesti e in direzione dell'Olt, invece, i rumeni sono riusciti ad aver ragione del nemico, progredendo verso nord e facendo prigionieri.

Nel settore caucasico e in Dobrugia la situazione permane invariata.

Mandano da Londra che aereoplani inglesi hanno volato sulla costa bulgara, gettando bombe.

L'*Agenzia Stefani* ha sulla guerra più particolareggiate informazioni nei seguenti telegrammi:

Basilea, 20. — Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale dice:

Fronte orientale. — Fronte dell'arciduca Carlo. — Le operazioni contro la Romenia continuano secondo i nostri piani.

A nord di Kampolung violenti attacchi romeni non sono riusciti.

Fronte del principe Leopoldo di Baviera. — Nulla di importante.

Basilea, 20. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice:

Fronte occidentale. — Fronte del principe ereditario di Baviera. Ieri il fuoco dell'artiglieria inglese, in generale, è stato più debole; è stato intenso soltanto sulle due rive dell'Ancre.

Attacchi sferrati nella serata fra Serre e Beaucourt nonchè contro le nostre posizioni a sud di Miraumont non sono riusciti.

La nostra fanteria con un combattimento con granate a mano ha sloggiato gli inglesi dalla parte occidentale di Grandcourt.

I francesi hanno tentato nuovamente di penetrare da nord-ovest nel bosco di Saint Pierre Waast senza riuscirvi, benchè un forte bombardamento avesse preparato l'attacco condotto con truppe fresche.

Fronte orientale. — Fronte del principe Leopoldo di Baviera. A causa del freddo intenso, l'attività di combattimento è stata ovunque debole.

Fronte dell'arciduca Carlo. — Le nostre operazioni contro il fronte russo-romeno progrediscono secondo i nostri piani.

A nord-est di Kampolung i romeni esauriscono in attacchi quotidiani le loro unità senza riuscire.

Fronte balcanico. — Gruppo di eserciti del maresciallo Mackensen. Nella Dobrugia e lungo il Danubio fino al porto di Oltina, ad est di Silistria, fuoco di artiglieria.

Fronte macedone. — Abbiamo terminato l'occupazione di nuove posizioni a nord di Monastir non molestati dal nemico.

Nella zona di combattimento arrivano nuove forze tedesche.

Sul fronte di Moglena attacchi serbi presso Bahovo e Tusin sono stati respinti dai bulgari.

Pietrogrado, 20. — Un comunicato del grande stato maggiore dice:

Fronte occidentale. — Scambio abituale di fuoco e esplorazioni di pattuglie su tutto il fronte.

Fronte del Caucaso. — Niente di importante da segnalare.

Parigi, 20. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

Notte relativamente calma sull'insieme del fronte.

Parigi, 20. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

Abbastanza grande attività dell'artiglieria nemica a nord della Somme e nel settore di Douaumont.

Niente da segnalare sul resto del fronte.

Londra, 20. — Un comunicato del generale Haig, in data di stasera, dice:

Nelle regioni dell'Ancre e della Somme i tedeschi bombardarono Beaumont-Hamel e le vicinanze di Guendecourt.

Facemmo ottanta nuovi prigionieri in queste ultime ventiquattro ore.

Le Hâvre, 20. — Un comunicato dello stato maggiore dell'esercito belga dice:

Lotta di artiglieria nella regione di Dixmude e di Boesinghe ove si sono svolti anche combattimenti a colpi di bombe.

Parigi, 20. — Un comunicato ufficiale dice:

Esercito d'Oriente. — La battaglia impegnata dal giorno 10 su fronte dell'esercito d'Oriente, dalla Cerna fino al lago di Prespa, è terminata con la vittoria completa degli alleati.

La giornata del 19 ha segnato la riuscita di una vasta manovra di accerchiamento delle forze tedesco-bulgare che difendevano la regione di Monastir.

La sera del 18 i serbi, continuando la loro vittoriosa offensiva, si impadronivano di Grunista, ad est della Cerna.

La stessa notte Jaratok, nella curva del fiume, cadeva nelle mani dei franco-serbi.

Continuando energicamente la loro vittoriosa azione, i serbi, nella notte dal 18 al 19, dopo un brillante combattimento, si impadronivano della quota 1378, ed all'alba del giorno 19 cacciavano i nemici da Makovo.

Nello stesso giorno parecchie linee di trincee bulgare furono pure conquistate dai serbi in direzione di Dobromir.

Questo ardito movimento in avanti costrinse i tedesco-bulgari a sgomberare le loro ultime posizioni dinanzi a Monastir.

La cavalleria francese, incalzando la retroguardia nemica, entrò nella città alle ore 8,30 del mattino, seguita da una colonna di fanteria franco-russa.

Durante la giornata truppe russo-francesi, spingendosi immediatamente a nord di Monastir, si impadronirono successivamente della quota 821 e del villaggio di Kerklina e giunsero nei pressi di Karaman e di Orizan, che attaccarono subito.

L'inseguimento continua senza tregua. 622 prigionieri e numeroso materiale sono rimasti nelle nostre mani.

Salonicco, 20. — Un comunicato dello stato maggiore dell'esercito serbo dice:

Ieri, continuando l'inseguimento del nemico, le nostre truppe si impadronirono dei villaggi di Makovo, Orehovo, Vranevnci, Ribarci

Bilianik, Novak e Shuodol. Rinforzato da nuove truppe germano-bulgare, il nemico oppone un'accanita resistenza.

Catturammo un gran numero di prigionieri, tre cannoni da campagna, un importante numero di mitragliatrici e una grande quantità d'altro materiale da guerra.

Il nostro 1° reggimento di cavalleria passò a guado il fiume Cerna e penetrò a Monastir dalla parte est e le truppe alleate dalla parte sud.

La popolazione, entusiasta, accolse i suoi liberatori lanciando fiori. La città è intatta.

Le truppe alleate avanzarono a nord di Monastir.

Pietrogrado, 20. — Un comunicato del grande stato maggiore dice:

Fronte romeno. — 1. In Transilvania, nella regione di Kimpolung, un attacco contro i romeni a sud di Dragoslavele non è riuscito. Nella regione di Albesti i romeni hanno progredito verso nord e si sono impadroniti di 100 prigionieri, di due mitragliatrici e di un cannone nemico.

L'avversario ha attaccato le truppe romene in direzione dell'Olt, nella regione Oesti-Serbanesti-Bressa, ma non ha avuto alcun successo ed è stato arrestato dal fuoco. Nella valle del fiume Jiul sotto la pressione di forze preponderanti i romeni continuano a ripiegare verso sud.

2. Sul fronte del Danubio la situazione è invariata.

Londra, 20. — Un comunicato dell'Ammiragliato dice:

Aeroplani inglesi che operarono il 18 corr. un raid contro la costa bulgara, bombardarono con successo Karjani, Pravista e Senultos.

CRONACA ITALIANA

S. M. la Regina Elena, accompagnata dalla Dama d'onore di servizio, si recò ieri nuovamente allo spedale Leoniano, a continuarvi l'augusta sua visita iniziata giorni fa.

S. M. visitò due nuovi reparti, le cucine e il guardaroba, congratulandosi, per l'ordine e le buone disposizioni, col personale sanitario.

Il genetliaco di S. M. la Regina Margherita venne festeggiato in tutta la nazione, con viva esultanza di popolo.

In molte città ebbero luogo la consegna delle medaglie al valore ai nostri prodi combattenti e la distribuzione di doni ai soldati degenti negli ospedali.

Gran numero di telegrammi vennero inviati all'Augusta Signora. Da Roma l'assessore anziano, comm. Galassi, inviò il seguente:

« Contessa Pes, dama d'onore di S. M. la Regina Madre, per la Maestà Sua - Bordighera.

A nome di Roma che nella Maestà Vostra ammira le fulgide virtù di un'anima squisitamente regale, invio fervidi auguri dettati da inalterabile affetto, da profonda devozione.

« L'assessore anziano: *Galassi* ».

S. E. Bianchi. — L'on. ministro ha visitato ieri mattina, a Roma, l'Istituto centrale di terapia fisica, dove sono in cura ufficiali e soldati feriti in guerra.

S. E. si interessò dell'andamento dell'Istituto, complimentandone il personale sanitario direttivo; ed espresse parole di plauso e d'affetto ai feriti, dai quali si accomiatò commosso.

A S. E. Tittoni. — A Parigi i signori Cuomo, Baldin e Quadalti, delegati della colonia italiana di Vichy, hanno presentato all'onorevole senatore Tittoni una medaglia d'oro, ricordo della colonia stessa.

Quindi la delegazione presentò i suoi omaggi al nuovo ambasciatore, marchese Salvago Raggi.

In Campidoglio. — Il Consiglio comunale di Roma è convocato per il 27 corrente, alle ore 17. Sarà così inaugurata la sessione autunnale.

All'ordine del giorno sono iscritte altre 300 proposte, su molte delle quali però il Consiglio dovrà soltanto deliberare la ratifica, essendo state per esse dalla Giunta adottate deliberazioni ad urgenza.

Inaugurazione. — In forma solenne, venne ieri mattina compiuta una cerimonia civile, che segna un nuovo passo nella redenzione dell'Agro romano.

Alla presenza di S. A. R. il Principe ereditario Umberto di Savoia, della rappresentanza del Consiglio comunale, di molte autorità civili e di un numeroso stuolo d'invitati, è stata posta la prima pietra della costruzione di un'altra borgata rurale: la borgata di Settecamini, la quale fa seguito a quella Monti San Paolo, presso che ultimata, ed a quella di Sant'Alessandro, prossima ad essere appaltata.

Fra le autorità notavansi S. E. il sottosegretario dell'agricoltura Canepa, in rappresentanza del ministro Raineri, l'on. Rava per la Camera dei deputati, i senatori Venosta e Maggiorino Ferraris, il prefetto comm. Aphel, l'assessore comunale Galassi per il sindaco, il comm. Ludovisi per la presidenza del Consiglio provinciale, il deputato provinciale Cruciani-Alibrandi per la Deputazione, il principe Boncompagni, il marchese di Roccagiovine, il questore di Roma comm. Castaldi, il comm. Moreschi, direttore generale dell'Agricoltura, la Giunta comunale pressochè al completo, e numerosi anche i consiglieri comunali.

L'assessore municipale Orlando pronunziò, vivamente applaudito un discorso, illustrando l'iniziativa del comune di Roma, e invitando S. A. R. a posare la prima pietra della nascente borgata dei Sette Camini.

Parlò poscia il capitano medico Jacobelli, e quindi ebbe luogo la cerimonia del collocamento della prima pietra, nella quale venne racchiusa una pergamena firmata da S. A. R. il principe Umberto e dalle autorità presenti.

Sulla pietra stava scolpita la seguente iscrizione:

« All'augusta presenza di S. A. R. Umberto di Savoia Principe di Piemonte, auspici il sindaco D. Prospero Colonna principe di Sonnino e Paolo Orlando assessore per l'Agro romano, al ripopolamento dei suoi campi questa borgata di Sette Camini consacra. Roma XX Novembre 1916 ».

Compiuta la cerimonia, venne servito un rinfresco. Alle 10,45, risalito in automobile, S. A. R. ripartì alla volta di Roma, tra gli ossequi e gli evviva degli invitati.

Fratelli irredenti. — Gli ex-prigionieri restituiti in patria dalla Russia liberatrice giunsero iermattina a Milano, provenienti da Torino.

Un'immensa folla, nonostante la mattinata piovosa, e tutte le associazioni di profughi, irredenti, patriottiche e militari con le autorità e le musiche erano alla stazione a riceverli. Il treno recante i profughi entrò sotto la tettoia della stazione alle 10,10 accolto dal suono della Marcia Reale. Gli ospiti ai finestrini, agitando bandierine tricolori, prorompevano in grandi evviva all'Italia e a Milano.

Quindi, salutati dalle autorità e poi dalle ovazioni di tutto il pubblico, uscirono sul piazzale e formarono un corteo, aperto dai giovani esploratori.

L'immenso corteo, fra cui sventolavano centinaia di bandiere e stavano le autorità locali, giunse al suono degli inni nazionali italiano e russo e dell'inno di Garibaldi, tra le ovazioni incessanti, in piazza Miani.

Nel padiglione dell'Umanitaria si schierarono le bandiere e presero posto le autorità e le rappresentanze.

Gli irredenti commossi, sotto una pioggia di fiori, gremivano in breve il salone. Ivi parlarono acclamatissimi il comm. Frigerio per

il Governo, l'avv. Barzilai per la Dante, il senatore Esterle a nome degli italiani redenti e l'on. Innocenzo Cappa.

Ai martiri della patria. — Ieri, anniversario dell'eroica morte del maggiore prof. Giacomo Venezian, la sua tomba a San Pietro dell'Isonzo fu visitata in pietoso pellegrinaggio, col consenso del Comando supremo, dalla vedova signora Emma Venezian e dalla figlia Maria.

Furono deposte sulla tomba varie corone, una delle quali dal sottotenente prof. Giorgio Del Vecchio, in nome dell'Università di Bologna.

A Bologna, per la stessa ricorrenza, il Comune ha apposto il nome del Venezian allo scanno che il glorioso martire occupava nell'aula del Consiglio comunale.

Il Comitato Pro-Patria ha affisso una corona d'alloro alla casa ove abitava.

*** S. E. il ministro della marina Corsi ha ricevuto il presidente e il segretario del Comitato genovese per le onoranze a Nazario Sauro.

S. E. ha promesso d'intervenire, se appena gli sarà possibile, all'inaugurazione della lapide che avrà luogo il 10 dicembre p. v. a Palazzo San Giorgio, anniversario della cacciata degli austriaci da Genova nel 1746.

Per gli orfani dei caduti nella Libia. — Il Consiglio di amministrazione dell'Opera nazionale « Emanuele Filiberto di Savoia » per soccorsi agli orfani dei militari morti nella campagna per l'occupazione della Libia, nella sua ultima adunanza ha discusso ed approvato il bilancio preventivo per il 1917, quarto anno della sua fondazione, nel quale si prevedono le seguenti spese per sovvenzioni:

per sussidi trimestrali agli orfani minorenni, L. 51.576;
per sussidi definitivi agli orfani divenuti maggiorenni, L. 16.000;
per sussidi ai nuovi orfani che potranno eventualmente aggiungersi durante l'anno e per sovvenzioni straordinarie, L. 5995.
Totale L. 73.571.

Nei tre anni 1914, 1915 e 1916 i sussidi già erogati furono:
per gli orfani minorenni, L. 145.132;
per gli orfani che raggiunsero la maggiore età, L. 46.372.

Il numero degli orfani attualmente inscritti che godono di sussidio continuativo fino alla maggiore età è di 300.

La piena del Tevere. — Le torrenziali pioggie di questi giorni hanno fatto salire il livello delle acque del Tevere a metri 13,28 nella zona urbana.

Fuori Porta Portese le acque straripарono allagando le località Pietra Papa, via della Magliana, Quarticcioli, Campo di Merlo, Quaranta Rubbie e Santa Passera.

In alcuni punti l'acqua raggiunse un metro di altezza.

Il Municipio ha preso le necessarie disposizioni e vennero inviate barche per i salvataggi nelle località allagate.

Anche l'Aniene ha straripato in parecchie località fuori Porta San Lorenzo.

Nella decorsa notte il Tevere ha avuto un altro sensibile aumento salendo a m. 13,38. Stamane però la piena ha cominciato a decrescere.

Marina mercantile. — Un telegramma da Las Palmas informa che il vapore italiano *Concezione* si è incagliato l'altra sera a 12 miglia dall'isola di Fuerte Ventura nelle Isole Canarie ed è affondato.

Il vapore era partito il 1° novembre da Genova.

Un macchinista dice che durante la navigazione il vapore ebbe una scossa, in seguito a cui si aprì una falla, la quale impedì che il vapore potesse esser condotto alla costa per farlo arenare.

Il capitano, quattro ufficiali e 19 marinai sono sbarcati a Las Palmas.

Si crede che si tratti di un accidente e non di un siluramento.

Il vapore ed il carico erano assicurati.

*** Si ha da Marsiglia, 20: Il veliero italiano *Beatrice* si è incagliato in seguito ad una mareggiata. L'equipaggio, composto di 13 uomini, è stato salvato.

*** Un comunicato del Lloyd da Londra, 19, annuncia che il vapore italiano *Lela* è affondato.

La temperatura a Roma. — Ieri il Bollettino delle osservazioni meteorologiche del R. osservatorio astronomico al Collegio Romano ha segnato:

Temperatura minima, nelle 24 ore . . 14.0
Temperatura massima, » » . . 17.1

TELEGRAMMI
(Agenzia Stefani)

PIETROGRADO, 19. — La Duma ha eletto vice presidenti il conte Bobrinski, nazionalista, e il conte Nakrassoff, del partito dei cadetti.

AMSTERDAM, 19. — Si ha da Colonia:

La *Koelnische Volkszeitung* dice che l'incaricato di affari degli Stati Uniti a Berlino, in conformità delle istruzioni ricevute dal suo Governo, ha chiesto se tra i belgi condotti in Germania per il lavoro forzato non ve ne siano di quelli che potrebbero lavorare nel Belgio.

Il giornale afferma che nessuno dei belgi deportati in Germania traeva i suoi mezzi di sussistenza dai viveri distribuiti dal Comitato di soccorso americano.

ZURIGO, 19. — Il corrispondente viennese delle *Muenchener Nachrichten* è stato autorizzato a dichiarare infondate le voci che l'Imperatore Francesco Giuseppe pubblicherebbe un proclama, con cui chiamerebbe l'arciduca ereditario a partecipare con lui alla direzione dell'Impero.

ZURIGO, 19. — Il corrispondente da Vienna del *Lokal Anzeiger* dice che l'arciduca ereditario assumerebbe una parte degli affari politici del Governo. Per ora egli assisterebbe al ricevimento degli ambasciatori.

MARSIGLIA, 19. — Infierisce una violenta tempesta. Un maremoto ha causato gravi danni. Numerose imbarcazioni sono affondate.

ZURIGO, 19. — Si ha da Vienna:

Per la prima volta è uscito un regolare bollettino medico sulla salute dell'Imperatore Francesco Giuseppe: esso dice che stamane, nonostante che il catarro sia rimasto uguale, è sopraggiunto nell'Imperatore un leggero aumento febbrile. La temperatura è salita nella serata sino a 38 gradi, l'attività cardiaca è buona, la respirazione tranquilla, tuttavia l'Imperatore ha lavorato l'intera giornata ed ha inoltre ricevuto la contessa von Waldburg, il gran maggiordomo principe di Montenuovo, l'aiutante, generale conte Bolpas, e il ministro Burian in udienza durata un'ora. Il bollettino è firmato dal medico privato dell'Imperatore, dott. Kerzl e dal professore Ortner.

COPENAGHEN, 20. — Sofa bey, ex-ministro di Turchia a Bucarest, è stato nominato ministro in Danimarca.

Finora la Turchia non aveva un rappresentante diplomatico a Copenaghen.

PARIGI, 20. — In occasione della presa di Monastir, il presidente del Consiglio, Briand, ha telegrafato al ministro di Francia presso il Governo serbo, pregandolo di esprimere al presidente del Consiglio serbo Pasic le felicitazioni del Governo della Repubblica per il brillante successo il cui valore morale, profondamente risentito dal nemico, darà nuovo slancio alle truppe alleate, permetterà al Governo serbo di ristabilirsi sul territorio della patria e darà una nuova base all'esercito d'oriente per le future operazioni.

Il ministro della guerra per *interim*, ammiraglio Lacaze, ha telegrafato al generale Sarrail le felicitazioni del Governo pei gloriosi fatti d'arme compiuti dall'esercito d'oriente.

ZURIGO, 20. — Si ha da Berlino:

Il progetto di legge per la coscrizione civile è intitolato « Dise-

gno di legge per il servizio ausiliario patriottico ». L'obbligo del servizio si estende dagli uomini che hanno compiuto i diciassette anni ai sessantenni.

Il servizio consiste in una occupazione presso le autorità e gli istituti pubblici, ed in particolare in industrie per la guerra, inoltre nell'agricoltura, nell'economia guerresca e in opere di ogni genere attinenti alla guerra e all'approvvigionamento. Le donne sono escluse da questi obblighi.

La legge dà enormi poteri al Governo; perciò i giornali berlinesi prevedono ampi dibattiti al Reichstag.

ZURIGO, 20. — Si ha da Vienna:

Il supremo tribunale ha pronunciato stamani la decisione circa il ricorso per nullità del processo contro Kramarz, Kasin, Cervinka, Zamazal, rispettivamente condannati a morte per reato contro la forza armata e spionaggio in tempo di guerra.

Il ricorso è stato respinto e quindi la sentenza è divenuta definitiva.

Dopo il dibattimento la corte si è ritirata per discutere se fosse il caso di proporre i condannati alla grazia sovrana.

ZURIGO, 20. — Si ha da Vienna:

Il bollettino sulla salute dell'Imperatore dice che le condizioni sono migliorate poichè la temperatura fu nel mattino di 36,6 e non salì la sera che a 37,7. Lo stato soggettivo e l'attività cardiaca continuano ad essere buoni. L'Imperatore ha ricevuto Koerber in udienza che è durata un'ora.

ZURIGO, 20. — Si ha da Berlino:

La Camera prussiana dei deputati ha discusso nel pomeriggio una mozione dei conservatori, dei liberali conservatori e dei nazionali liberali, la quale esprime la speranza che nell'assetto della Polonia si stabiliranno guarentigie militari, economiche e politiche a favore della Germania nel nuovo regno e dichiara che la Camera non ritiene possibile un riordinamento interno della Marca orientale e delle Provincie orientali, unite indissolubilmente alla Prussia ed indispensabile condizione della potenza della Prussia e della Germania.

Il ministro Loebel ha dichiarato di presupporre che la Camera si sia posta sul terreno del fatto creato dal manifesto dei due Imperatori. Il Governo assume la responsabilità di questo avvenimento di importanza mondiale, persuaso che la Germania ne avrà utile al presente ed in avvenire.

I polacchi ottengono la vita nazionale cui anelavano da un secolo. Lo Stato polacco sarà unito strettamente ai due imperi, onde si spera certo che l'Impero tedesco ne avrà rinvigorita ed assicurata la sua situazione a potenza verso oriente. Gli interessi vitali tedesco-polacchi devono essere inseparabili.

Questo fatto storico sarà riconfermato quando nuovi battaglioni polacchi, a fianco dei liberatori, difenderanno l'avvenire della Polonia contro il nemico che preme ancora fortemente da oriente. Il ministro aggiunge che non entrerà in argomenti di carattere generale e politico.

Il ministro Loebel continua dicendo che il nuovo Stato polacco garantirà gli interessi della Monarchia e dello Stato prussiano. Non occorre spendere molte parole per dichiarare che lo Stato prussiano considera sacro e inalienabile ogni palmo di terreno delle sue Marche orientali, portate a grande floritura di coltura con decenni di difficile e proficuo lavoro amministrativo. Nessun prussiano può pensare altrimenti. Lo Stato prussiano rimarrà fedele ai suoi compiti nazionali tedeschi per il popolo tedesco. Il Governo confida che i polacchi prussiani non danneggiati nel loro sentimento popolare polacco si conformeranno sempre più ai doveri di sudditi prussiani e dimostreranno fedeltà indefettibile al popolo tedesco.

Il ministro dice quindi che dopo la guerra si esaminerà la legislazione e la pratica amministrativa riguardo ai sudditi prussiani di origine prussiana. Il Governo sarà animato da benevolenza verso la popolazione polacca. Di questa assicurazione i polacchi si appaghino sino a quando subentreranno condizioni normali pacifiche.

Il ministro Loebel, proseguendo il suo discorso dice che non enuncierà un programma. Ripete tuttavia che il compito assunto dalla Prussia nelle provincie orientali deve essere adempiuto in un avvenire vicino e lontano. La tutela per la conservazione del germanismo e della vita o dell'essenza tedesca nelle località ove coabitano tedeschi e polacchi, rimane un dovere che lo Stato prussiano adempirà pel popolo, per la coltura e per lo spirito tedeschi.

L'oratore spera che la coltura tedesca fornita in un secolo di lavoro sia ora un bene tedesco di enorme valore; noi lo cureremo e lo consolideremo affinchè possa durare (Applausi).

Pacniche per i progressisti dice che si deve fare una politica di conciliazione; che si debbono abolire i divieti di domicilio, le espropriazioni e le proibizioni linguistiche ed equiparare i polacchi ai prussiani.

Peraltro si aspetta dai polacchi che riconoscano ciò che ormai è storico. Essi lavorino con noi per l'ascesa economica e politica delle provincie orientali, inseparabili dallo Stato prussiano. La proposta non ci sembra adatta a conciliare gli antagonismi; perciò la respingiamo.

LONDRA, 21. — Il ministro Runciman, interpellato alla Camera dei comuni dal deputato Hewins, specialista di questioni economiche, ha dichiarato che il Governo inglese si propone di adottare numerose misure restrittive in materia di consumi interni.

Dopo aver assicurato il Parlamento che il Governo considera la questione del caro viveri come uno dei più importanti problemi di guerra, ha soggiunto che la situazione si renderà più difficile l'anno prossimo.

Tuttavia, egli ha osservato, per quanto grave possa diventare la situazione, non posso non esprimere la certezza che essa sarà assai peggiore in Germania ed in Austria.

Secondo il signor Runciman, il problema è intimamente connesso a quello della marina mercantile. A tale riguardo il Governo inglese ha adottato una serie di disposizioni, per effetto delle quali egli spera che la produzione delle navi mercantili nell'ultimo semestre del corrente anno raggiungerà il mezzo milione di tonnellaggio.

Ma anche se l'importazione dei viveri potrà mantenersi nella misura sufficiente ai bisogni attuali del consumo, il sig. Runciman ritiene che la vendita ed il consumo dei generi alimentari debbano essere disciplinati con speciali norme restrittive.

Egli si propone di istituire una specie di « dittatore dell'alimentazione », il quale avrà la funzione di coordinare gli sforzi fatti dalle diverse amministrazioni dello Stato per disciplinare tale materia.

Da parte sua, il Governo chiederà al Parlamento poteri straordinari allo scopo di impedire la speculazione, specialmente sulle patate e sul grano, di cui saranno regolate, oltre all'importazione, anche la vendita all'ingrosso e la distribuzione al pubblico.

Il Consiglio privato prenderà subito delle misure contro coloro che distruggono o consumano segretamente generi alimentari e determinerà gli usi ai quali tali generi potranno essere destinati. Sarà vietato, ad esempio, di destinare le patate all'alimentazione degli animali.

Qualora lo sforzo volontario per realizzare un'economia non raggiungesse lo scopo, ha soggiunto il signor Runciman, noi adotteremo misure più draconiane, e, se il Parlamento approva, noi limiteremo fin da questa settimana il prezzo del latte e delle altre derrate di prima necessità; ciò non sarà d'altronde che un inizio.

L'impiego dello zucchero sarà strettamente limitato agli usi domestici, la fabbricazione del pane bianco sarà vietata. Saranno controllati l'importazione, la vendita e il consumo delle farine.

A nome dell'opposizione, sir Edward Carson, ha dichiarato di essere certo che il Parlamento avrebbe votato misure anche più rigorose di quelle proposte dal Governo e che egli considera insufficienti.

M. Wardle, a nome del partito laburista, ha espresso il suo plauso ai provvedimenti proposti.

Direttore: DARIO PERUZY. Tip. delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*